ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 304
Via Roma - Gall. di *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
26 - 27 Dicembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 48-039, 50-900, 43-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 150 - Ann. finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fisso aderenti L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 250 la linea - Pubbl. econ. e mat. robiniche - Extra lunedì aumento 30%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: conto corrente postale n. 2/1350: Italia anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350 - Estero: anno L. 6850, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

CONCLUSE LE OPERAZIONI DELLA "DUNKERQUE COREANA,,

Centomila uomini sgomberati dalla testa di ponte di Hungnam

193 navi, protette da 7 portaerei, hanno compiuto in 13 giorni la gigantesca impresa - Il governo sudista invita la popolazione ad abbandonare Seul - Ministri e parlamentari si trasferiscono a Pusan

Sua Santità benedice i tre mattoni laminati in oro, che poi cospargerà di calce, dando così inizio ai lavori di chiusura della Porta Santa

Tokio, martedì mattina.

L'intero X Corpo alleato ha condotto a termine lo sgombero della testa di ponte di Hungnam. Esso comprendeva la *I divisione «marines»* degli Stati Uniti, la III e la VII divisione di fanteria americana, la VII divisione sudista e la divisione «Capitol» anche essa sudista, nonchè il 41° reggimento di fucilieri di marina britannico e alcuni reparti di fucilieri di marina sudisti.

Tutta la zona del porto è stata devastata con cariche di d'namite: sono stati distrutti i moli, le gru, i magazzini e gli impianti ferroviari. I depositi di materiali non asportati sono stati incendiati.

Complessivamente sono stati reimbarcati a Hungnam circa 105 mila uomini nel giro di 13 giorni. Una flotta di 193 vapori ha persino di sbarcare anche migliaia di profughi, 17.500 veicoli e 350 mila tonnellate di materiali d'equipaggiamento e rifornimenti. Gli ultimi distaccamenti di retroguardia si sono imbarcati alle ore 14,30 di domenica sulla portaerei Philippine Sea.

Il comandante del X Corpo ha dichiarato che l'evacuazione, senza precedenti per la sua mole, è stata condotta a termine con «poche perdite». Nell'ultima giornata non si sarebbe avuto neanche un ferito.

La protezione degli imbarchi è stata assicurata da sette portaerei, una nave da battaglia, due incrociatori corazzati, otto cacciatorpediniere e tre navi lanciarazzi. Queste unità hanno mantenuto per due settimane il più violento sbarramento di fuoco della storia.

Dalla sua cara di Independence, il Presidente Truman ha inviato oggi al generale Omar Bradley, capo dello Stato Maggiore Generale, una lettera in cui gli chiede di esprimere i suoi ringraziamenti personali al generale Mac Arthur, al vice-ammiraglio Joy e al gen. Almond «e a tutti i vostri coraggiosi uomini» per il successo dell'evacuazione di Hungnam. «E' il miglior messaggio di Natale tra quelli che ho ricevuto», dice la lettera del Presidente.

Le forze americane e sudiste evacuate per mare da Hungnam sono state sbarcate a Pusan, il grande porto sud-coreano, mentre le avanguardie comuniste operanti a Nord di Seul sono giunte ormai a 22 Km. dal 38° parallelo e si stanno preparando per il previsto attacco generale.

Il fatto che le truppe siano state nuovamente sbarcate dopo il loro ritiro da Hungnam, conferma che la penisola non sarà abbandonata dalle forze dell'ONU.

Intanto il generale Matthew Ridgway è arrivato a Tokio ieri e vi si è trattenuto per conferire con Mac Arthur prima di partire per il fronte, dove assumerà il comando dell'VIII Armata. Questa è attualmente schierata su una linea di battaglia lunga 320 Km. ed ha di fronte ad essa circa 540 mila soldati nemici.

Scomparso così dalle cortine della guerra il fronte nord-occidentale, il fronte del 38° parallelo, straordinariamente calmo da oltre quindici giorni, sta per riconquistare di drammatica attualità.

Alla vigilia di Natale, per la prima volta dopo l'infausta offensiva del novembre scorso verso il confine manciuro, le forze dell'ONU si sono trovate in contatto sul fronte principale con le forze cinesi. Ma, anche dai combattimenti di ieri risulta che si tratta soltanto di contatti di pattuglie e non ancora dell'offensiva «rossa», attesa da diversi giorni.

Le notizie su questo scacchiere sono rare. Sembra che i contatti siano stati stabiliti con forze cinesi di cui non si conosce l'entità, sul fianco sinistro dell'VIII Armata, presso il fiume Imjim.

Nel pomeriggio di ieri si è appreso che altre forze cinesi sono state segnalate presso Kuhsuri, 15 chilometri a nord del 38° parallelo, e nei pressi di Chogye, 5 chilometri a sud.

Notizie ufficiali indicano inoltre che i cinesi nel nordiati potrebbero dirigere al più presto il loro maggior sforzo su Seul. Essi infatti controllano ormai le principali linee di comunicazione che conducono alla capitale ed hanno concentrato considerevoli forze nelle vicinanze di Kaesong, 44 km. a nord-ovest di Seul e 5 km. al disotto del parallelo.

E' stato inoltre accertato che un'unità corazzata «rossa» si trova a sud di Pyongyang sulla strada per Sariwon e Seul; si ignora però se si tratti di cinesi o di coreani.

Il presidente del Consiglio sudista, Syng Man Rhee, ha ieri invitato tutta la popolazione civile ad evacuare Seul, ed ha consigliato ai profughi di portar seco la maggior quantità possibile di viveri e d'indumenti. Al pari tempo egli ha annunciato che i parlamentari lasciano la città, unitamente ai dirigenti governativi la cui presenza non è indispensabile nella capitale.

Egli ha detto che le autorità militari hanno invitato il governo a «lasciare che le donne, i bambini ed i vecchi si rifugino fin d'ora più a sud», affinchè le strade siano lasciate libere per il traffico militare «qualora la situazione dovesse diventare improvvisamente critica».

La grave ora del governo sarà Pusan. In quali drammatiche circostanze si svolga il ritiro è dimostrato dal fatto che ieri uno sconosciuto ha tentato di assassinare il vice-presidente del Parlamento.

Secondo le ultime notizie ufficiali le truppe comuniste si trovano oggi 22 chilometri a sud del 38 parallelo e a poco più di 40 chilometri da Seul. La pressione nemica, tuttavia, resta lieve.

Là radio comunista di Pyongyang ha confermato l'occupazione della città di Kaesong, nodo stradale di notevole importanza strategica, 5 chilometri a sud del 38 parallelo, la prima grande città della Corea del Sud occupata dai «rossi».

Piano Marshall e PAM fusi a fine giugno?

La produzione bellica avrà la priorità dei finanziamenti

Washington, martedì mattina.

(g. t.) - Sacerdoti di ogni fede religiosa ed il Presidente Truman hanno esortato gli americani a superare la crisi e le preoccupazioni del momento passando il Natale in preghiere per la pace e sperando di celebrare anche il prossimo senza guerra.

L'appello alla preghiera ha riempito le chiese ove predicatori di ogni fede hanno abbondato in predizioni di sciagure, se gli uomini e i governi non riusciranno a ispirare la loro condotta all'ideale di fratellanza umana.

Delle chiese, la crociata della preghiera è dilagata nelle strade e nei luoghi di ritrovo, come è avvenuto nella City Avenue di New York, quando un vecchio rabbino ha invitato i passanti della strada più cosmopolita ed elegante della metropoli a cantare un vecchio inno della liturgia protestante: «Venite o voi fedeli». E la stessa scena si è ripetuta nelle grandi stazioni ferroviarie, ove viaggiatori di ogni credo e religione hanno per qualche istante trasformato le sale in cappelle.

L'invito di Truman alla fratellanza e la pronta risposta datagli dal pubblico, fanno ricordare alla stampa che nel messaggio del Natale è implicito un insegnamento che gli americani non devono scordare.

Aiuti costanti e generosi agli alleati continueranno ad essere la principale caratteristica della politica americana anche se, nell'immediato avvenire, gli aspetti saranno probabilmente modificati. I piani per la fusione in un solo programma degli aiuti P. A. M. e di quelli Marshall, sono stati infatti completati.

Il Congresso li conoscerà forse entro il mese di gennaio, dopo che Dipartimento di Stato, ECA e Pentagono, avranno messo a punto il nuovo programma. Esso forse già alla fine del giugno prossimo sostituirà quello Marshall, e cioè un anno prima della fine prevista dall'E.R.P.

Il nuovo programma pone ovviamente l'accento sulla necessità di aiutare per ora più lo sviluppo dei piani europei per la difesa e la produzione bellica, che quelli per il completamento dei programmi di ricostruzione sociale e economica.

Dall'esame compiuto finora risulterebbe che i suoi aspetti positivi sopravanzano quelli negativi, anche perchè il nuovo programma potrebbe dare al generale Eisenhower, che direttamente o no vi sovrintenderà, il mezzo per galvanizzare e armonizzare i piani difensivi europei.

Wu a Mosca

Il Comitato dei Tre rivolgerà un nuovo appello a Pechino

Mosca, martedì mattina.

La delegazione dei comunisti cinesi, diretta dal generale Wu, è giunta sabato a Mosca, proveniente da Lake Success. Facendo tappa nel viaggio per Pechino, la delegazione trascorrerà «diversi giorni» nell'U.R.S.S. prima di ripartire con la Transiberiana.

Il redattore diplomatico della «Izvestia», commentando in questa occasione i risultati della quinta sessione dell'Assemblea generale dell'U.N.O., rileva come il «blocco anglo-americano, servendosi della sua maggioranza tecnica, abbia dimostrato di non volere tener conto delle aspirazioni dei popoli amanti la pace e la cooperazione internazionale».

L'articolista rileva anche che il problema coreano può essere risolto solo sulla base delle proposte presentate dall'U.R.S.S., dalla Cina e dalle democrazie popolari, ed osserva che la Cina popolare è una realtà storica, di cui bisogna ormai tener conto.

Circa le decisioni della conferenza di Bruxelles, le «Izvestia» ricordano d'altra parte che il governo sovietico ha messo in guardia più volte gli occidentali di fronte ai pericoli e alle responsabilità inerenti al riarmo della Germania. La «Pravda» sostiene con grande energia la stessa tesi.

Il Comitato dei Tre, nominato dall'U.N.O. perchè cerchi di stabilire le modalità per una tregua in Corea sta meditando ora la possibilità di inviare un altro appello a Pechino perchè sospenda la lotta.

Un centinaio di feriti per attentati a Saigon

SAIGON, martedì mattina.

La polizia di Saigon annuncia che cinquanta persone sono rimaste ferite domenica da comunisti del Viet Minh, che hanno fatto esplodere bombe a mano nel centro di Saigon. E' questo il più grave atto terroristico compiuto nella città da quando i ribelli hanno iniziato le ostilità contro i francesi, cinque anni fa.

Nelle ore serali di ieri altre quarantatre persone sono rimaste ferite dal lancio di ordigni esplosivi da parte di comunisti sconosciuti, saliti da taxi e nelle strade affollate. Tre bombe a mano esplose nella vicinanze del comando militare statunitense hanno ferito 30 civili e militari ed una guardia senegalese.

La polizia ha eseguito un centinaio di arrestiarrestando altri due.

Dispacci da Nanchino e Hong Kong riferiscono che è arrivato nella città il generale Yen Chien Ying, governatore della provincia del Kwantung.

Nanchino, infatti, sarebbe il quartier generale degli ufficiali cinesi e russi che dirigono la rivolta anti-francese nel Viet-Minh.

Chiuso l'anno giubilare col suggello delle Porte Sante

L'intervento del Papa alla fastosa cerimonia nella Basilica di San Pietro -- Pio XII ha firmato la bolla che estende i benefici del giubileo al mondo cattolico per tutto il 1951

Roma, martedì mattina.

L'Anno Santo a Roma si è concluso ieri sera alle 20, nella commozione straordinaria del Pontefice, di lucrare il Giubileo, ai pellegrini che già si trovavano nella capitale del mondo cristiano o cattolico o che non avevano potuto varcare la Porta Santa delle quattro basiliche giubilari.

La cerimonia di chiusura delle porte sante è invece avvenuta nella mattina di domenica: a *S. Pietro* il rito è stato compiuto dal Pontefice; a San Paolo dal cardinale Tisserant; a S. Giovanni dal cardinale Micara; a Santa Maria Maggiore dal cardinale Verde.

La pioggia insistente, che flagella Roma da oltre due settimane, non ha impedito a folle strabocchevoli di pellegrini, molti dei quali stranieri, di assistere alle ultime fasi di questo Giubileo che passerà alla storia della Chiesa come uno dei più importanti: centomila persone erano convenute domenica mattina nella piazza di S. Pietro per assistere alla chiusura della Porta Santa.

Il rito, svoltosi con magnificenza, è durato dalle 11,30 alle 11,55.

Il Santo Padre, in sedia gestatoria, un cero istoriato nella mano destra, è comparso nel portico della Basilica Vaticana ricevuto dal capitolo e dal clero. Disceso dalla sedia gestatoria, il Pontefice ha attraversato la Porta Santa, mentre il coro della Cappella Sistina intonava il «Tu es Petrus».

Risalito in sedia gestatoria, benedicendo i fedeli presenti nel tempio, Pio XII ha raggiunto l'altare della Confessione genuflettendosi e venerando le reliquie della Santa Lancia, del Legno, della Croce, del Volto Santo, esposte dalla Loggia della Veronica.

Dopo avere adorato l'Ostia nella cappella del Santissimo Sacramento, il Pontefice ha intonato l'antifona «Cum Jucunditate» che è risonata alta nel tempio: «Con gioia uscirete e con pace partirete; e i monti e i colli eterni esulteranno, mentre voi attendono con letizia».

Terminato il canto, con il cero nella sinistra e il turibolo d'incenso nella destra, la bianca figura del Pontefice si è diretta verso la Porta Santa, attraversandola.

Da quel momento [illegible] più ha varcato la soglia.

Dal portico ove era stato eretto il trono, nella deserta piazza della Certo Vaticana, Pio XII si è diretto verso la sacra porta, benedicendo i mattoni e la calce ivi preparati.

«Signore Iddio — ha detto con voce sonora il Pontefice — Tu che custodisci le cose umane, le medie e le infime, che accogli ogni creatura con tutto amore, santifica e benedici questa creatura, le pietre, la calce e la sabbia».

Cinta, poi, uno speciale grembiule, il Santo Padre si è inginocchiato sulla soglia consunta dal passo di milioni di pellegrini, sfiorata dal bacio di genti di ogni razza, bagnata dalle lacrime di uomini e di donne; e, impugnata una cazzuola, ha preso per tre volte la candidissima calce e ne ha deposto un po' al centro, un po' a destra e un po', infine, a sinistra, dicendo: «Nella fede e nella forza di nostro Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, vivo»; ed ancora, continuando: «che disse al principe degli apostoli: tu sei Pietro»; ed infine compiendo il terzo gesto: «e su questa pietra edificherò la mia chiesa».

Presi tre mattoni dorati, il Santo Padre li ha deposti al centro, a destra e a sinistra dicendo: «Poniamo questa prima pietra per chiudere questa porta santa che dovrà aprirsi in ciascun anno giubilare».

Mentre ciò avveniva, le voci bianche della Cappella Sistina intonavano il Domine Urbis Jerusalem, che inneggia al Tempio spirituale fatto di pietre vive e ciad di fedeli.

La folla, nella grande piazza berniniana, era gremitissima: nell'ora chiaro del sole che, per pochi minuti, era riuscito a squarciare il velario delle nubi. Dopo che tre altri mattoni argentei sono stati posti dal cardinale penitenziere Canali ed altri di comune fattura dagli altri quattro penitenzieri, il Pontefice, pronunciata l'indulgenza in italiano e in latino, ha fatto ritorno nel Palazzo apostolico.

Sul fragile cemento di mattoni, sulla soglia della porta santa, è stato quindi murato un telaio di candida tela, attraversato da una croce dorata. Nei prossimi giorni i muratori completeranno l'opera collocando all'esterno della basilica i due battenti di bronzo da Costantini, che rimarranno lì fino a quelli del prossimo Giubileo.

Domenica sera, alla mezzanotte, il Pontefice ha celebrato la Messa natalizia nella Basilica Vaticana che si è protratta per altre un'ora, accompagnata dai canti della cappella musica e pontificia e da suggestivi canti natalizi di gruppi di pellegrini.

Nella mattinata di ieri, Natale, il Santo Padre ha ricevuto in udienza ufficiale le missioni straordinarie d'Italia, di Spagna e d'Irlanda.

Sempre nella mattinata di ieri, Pio XII ha firmato la bolla che estende per tutto il 1951 i benefici del giubileo a tutto il mondo cattolico. Oggi sarà pubblicato il testo della straordinaria concessione, che non riguarderà però la capitale della Cristianità.

d. m.

Un miliardo per l'assistenza della P.C.A. ai bisognosi

Roma, martedì mattina.

Annunziata con il piano di soccorso invernale in via di attuazione da parte del Governo, anche quest'anno la Pontificia Commissione di Assistenza recherà il suo aiuto ai sofferenti e ai bisognosi, con particolare riguardo ai giovani e a particolari categorie di lavoratori. Complessivamente la P.C.A. porterà il suo soccorso a 315 mila fanciulli. Tra l'altro, vi saranno periodiche distribuzioni di pacchi vivere e distribuzioni giornaliere di latte in tutta Italia, ma specialmente nel Mezzogiorno, dove le famiglie bisognose potranno ogni giorno recarsi e ritirare il loro fabbisogno; fino alla disponibilità di 600 mila razioni giornaliere.

Particolarmente ampia sarà infine la distribuzione di indumenti e calzature, il cui numero sarà complessivamente di 2150 colli, del peso di kg. 45 ciascuno. Il valore di tutti questi soccorsi raggiungerà la cifra di oltre un miliardo di lire.

NOTTE DI TERRORE IN LAGUNA

Crollano gli argini della Valle di Chioggia

300 ettari di terreno improvvisamente allagati - Emozionante salvataggio di 15 famiglie

Chioggia, martedì mattina.

Chi giunga dall'entroterra si trova, a occidente di Chioggia, in presenza di una immensa distesa di acqua che malgrado la sua enorme ampiezza prende il nome di laguna. Questa grande lago salato protetto dall'isola del Lido e quindi dal litorale di San Pietro in Volta e di Pellestrina è il medesimo in cui si adagia Venezia e conosce quasi ai pari del mare vicino, il dramma delle tempeste e delle improvvise burrasche. Quando il mare è scatenato e la bora sibila da tramontana, anche queste acque lagunari si agitano paurosamente.

Un nuovo esempio della loro violenza si è avuto ieri. Sotto l'imperversare del vento e della pioggia, durante la scorsa notte, gli argini denominati delle «tresse», malamente costruiti dal lato ovest a difesa dei terreni strappati alla «barena» e resi proficuamente coltivabili dalla dura fatica dell'uomo, hanno ceduto alla furia delle onde rimanendo travolti e infranti. E' così rimasta completamente sommersa un'area coltivata di oltre 300 ettari; danni incalcolabili ha subito l'agricoltura locale. Attraverso la lenta infiltrazione delle acque, tutta la ubertosa zona di Valli di Chioggia è stata invasa. Fortunatamente non si sono avute a lamentare vite umane in quanto il pronto allarme dei guardiani ha permesso ai contadini delle numerose fattorie e case coloniche — in tutto quindici famiglie — di mettersi in salvo e ciò soprattutto per il pronto intervento dei vigili del fuoco.

L'opera di salvataggio è stata compiuta con tenacia e coraggio fra mille difficoltà dando luogo ad episodi emozionanti. Anche il bestiame si è potuto mettere in salvo: le uniche vittime sono stati gli animali da cortile, travolti dalla furia delle acque. Le famiglie dei contadini, prive ormai di masserizie, sono state provvisoriamente allogate negli edifici scolastici delle vicine località della terraferma.

Da quanto si è potuto rilevare, la responsabilità del disastro viene attribuita al competente consorzio di bonifica il quale, sebbene più volte sollecitato dagli abitanti del luogo a provvedere ai necessari lavori di rafforzamento degli argini, non si è mai preoccupato della cosa. La popolazione della zona intanto continua ad essere allarmata: si teme infatti che l'alta marea allaghi la rimanente grande area agricola circostante con grave pregiudizio per l'incolumità di numerose altre famiglie di coloni e di braccianti.

Due feriti a Codogno

per deragliamento d'un vagone

Milano, martedì mattina.

Un incidente ferroviario si è verificato ieri sera allo scalo di Codogno dove, a causa del difettoso funzionamento di uno scambio, una delle prime vetture di un treno proveniente da Milano e diretto a Piacenza usciva dai binari provocando il ribaltamento della vettura bagagliaio. Vengono segnalati soltanto due feriti tra il personale addetto al bagagliaio stesso.

La Messa di mezzanotte nella Grotta della Natività

I doni della "Santa Claus" ai soldati in Corea e a un cieco americano

Gerusalemme, martedì mattina.

La festa della Natività è stata celebrata con un ottimo tempo. Fin dal mattino numerosi pellegrini, affollando la strada che contorna la zona israelita, si sono recati da Gerusalemme a Betlemme, le cui strette stradicciole erano piene di folla in cui si confondevano tutte le nazionalità.

Mons. Alberto Gori, Patriarca latino di Gerusalemme, preceduto da un distaccamento di polizia a cavallo, si è recato verso la chiesa di Betlemme. Attesi dai consoli in grande uniforme delle nazioni cristiane davanti alla cattedrale latina, ha attraversato il corridoio fiancheggiato a lutto, penetrando nella Grotta della Natività.

Il governatore di Gerusalemme, rappresentante il re Abdullah, accompagnato dal sindaco di Betlemme e dalle personalità civili e militari hanno ricevuto il Patriarca prima che celebrasse la messa di mezzanotte.

Alle 24 precise le campane della Chiesa della Natività, col suono festoso dei loro bronzi, hanno annunciato ancora una volta al mondo che la pace è stata promessa agli uomini di buona volontà.

Tutte le città del mondo cristiano si sono trovate unite nella celebrazione della Natività. Anche i soldati combattenti in Corea hanno organizzato la loro festa.

Inglesi ed americani hanno fatto tutto quello che potevano. «Santa Claus», ovvero Babbo Natale, è andato in giro su una *jeep* distribuendo birra, sigarette, cioccolato e giornali ai soldati di prima linea.

In tutto il mondo, il più bel regalo di Natale forse è stato quello ricevuto dal quarantenne Edward Angradi, di Scranton di Pennsylvania, il quale, divenuto cieco due anni fa, ha riacquistato la vista proprio ieri. Egli ha detto: «Non potete sapere quanto mi sia bello il Natale finchè voi potete vedere la vostra famiglia e i vostri amici».

"Il mondo deve imparare a creare, non a distruggere,,

Il messaggio di Giorgio VI ai popoli britannici

Truman parla della fede come la forza prima delle democrazie - Anticipato ritorno del presidente a Washington per conferire con Acheson e Marshall

Londra, martedì mattina.

Dalla sua residenza di Sandringham, re Giorgio VI ha rivolto il consueto messaggio natalizio ai popoli del Regno Unito e del Commonwealth attraverso i microfoni della «BBC».

Il sovrano ha dichiarato fra l'altro: «Perchè il nostro mondo possa sopravvivere e che la vita valga la pena di essere vissuta, bisogna imparare ad amare e non a odiare, a creare e non a distruggere».

Dopo aver sottolineato che la base dell'opera millenaria che forma «il retaggio spirituale comune della Gran Bretagna e delle nazioni associate» trova particolarmente la sua espressione in occasione delle feste della Natività, il re ha concluso:

«Nella buona come nella cattiva sorte, sotto il cielo sereno della felicità o nell'ombra della tristezza, è sempre giusto a Natale cercare la felicità. Potete essere sicuri che la regina ed io e tutta la nostra famiglia siamo qui oggi, speriamo di tutto cuore che riuscirete a trovarla».

Truman ha parlato al popolo americano attraverso la radio subito dopo aver acceso, premendo un bottone donato nella sua casa di Independence, tutte le luci sull'albero di Natale eretto nel giardino della Casa Bianca.

Il presidente ha detto: «Mai prima d'ora, nella nostra esistenza, la festa del Natale ci era apparsa così importante. Io non parlo del pranzo, del tacchino natalizio o dei doni. Parlo della celebrazione calma e rispettosa della nostra fede, della nostra speranza e del nostro amore, nati in una mangiatoia di Betlemme.

«In quest'epoca natalizia, noi dobbiamo riaffermare la nostra fede in Dio e celebrare l'ora in cui Dio è venuto incontro agli uomini. E' necessario che noi ci rivolgiamo a Lui».

Dopo aver ricordato i combattenti in Corea, il Presidente ha poi proseguito:

«Io chiedo a tutti voi di unirvi nella preghiera. Lo chiedo a tutti, quale che sia la vostra fede religiosa. Noi lottiamo tutti insieme contro la tirannia del comunismo. Il comunismo è senza Dio. La democrazia è il frutto della fede: fede in se stessi, fede nei propri vicini, fede in Dio. L'esercito più potente della democrazia non è nè il cannone, nè il carro armato, nè la bomba. E' la fede. La fede nella fraternità e nella dignità dell'uomo rispettoso di Dio.

«Preghiamo, in questo giorno di Natale, perchè ci sia data la saggezza, l'umiltà e il coraggio necessari per conservare questa fede».

Il Presidente ha comunicato che abbrevierà le sue vacanze natalizie e farà ritorno a Washington nella giornata di oggi per conferire subito con il Segretario di Stato Acheson, con il segretario alla Difesa Marshall e con il gen. Bradley in merito alla situazione in Corea e alla partenza di Eisenhower per l'Europa.

Il portavoce di Truman ha però affermato che «nulla di nuovo e di critico si è sviluppato» e che la partenza del Presidente non è dovuta a improvvise avvolte pericolose.

La regina d'Olanda ha rivolto un appello per la cooperazione internazionale nell'interesse della pace. Il Cancelliere tedesco Adenauer ha parlato nel suo messaggio ai pericoli della situazione mondiale.

Il presidente della Camera francese ha partecipato a una cenetta natalizia offerta a 50 vecchi di Montmartre. La più anziana fra essi ha offerto ad Edoardo Herriot una pipa e alcuni pacchetti di tabacco

CRONACA CITTADINA

Oltre 60 mila pacchi natalizi

Manifestazioni di simpatia e di solidarietà

La maggioranza dei torinesi ha trascorso il Natale nell'intimità della famiglia. Non sono però mancati coloro che, approfittando dei tre giorni consecutivi di vacanza, sono partiti per i centri sciistici. In città la tradizionale Messa di mezzanotte ha richiamato, come al solito, una folla di fedeli.

Nella giornata di domenica, a Torino-Esposizioni, sono stati distribuiti 35 mila pacchi offerti dagli industriali ai figli dei lavoratori. Alla cerimonia hanno partecipato il Cardinale, il presidente dell'Unione Industriale e numerose altre personalità cittadine. Altri 15 mila pacchi, contenenti generi alimentari, sono stati distribuiti dall'Ente Comunale di Assistenza alle famiglie bisognose che in questi giorni hanno anche beneficiato dell'assegnazione di circa 12 mila quintali di ovuli di antracite.

Manifestazioni di solidarietà si sono avute da parte di enti e di associazioni cittadini. Complessivamente si calcola che per le feste natalizie siano stati distribuiti ai bambini dei lavoratori, alle famiglie bisognose e agli ospiti dei diversi istituti oltre 60 mila pacchi. Alla «Città dei ragazzi», ad esempio, i giovani, rientrando dalla Messa di mezzanotte, hanno trovato sotto il cuscino dolci, cravatte, balocchi per i più piccoli e sigarette per i più grandi. Babbo Natale si è fermato anche dai cattolini di don Gnocchi che hanno ricevuto 650 pacchi dono; negli asili nido dell'Opera Maternità, all'Istituto sordomuti di via Assarotti, all'Istituto ciechi di via Nizza, all'Orfanotrofio di via Saccarelli, alla Casa della donna ciega in via Volante e in numerosi altri istituti cittadini. Non sono stati dimenticati i 750 ospiti della Casa di Riposo di corso Unione Sovietica, né i 750 di corso Cosenz. Alla Rodin, infanto, la «Casetta della felicità» ha raggiunto per la sola Torino 2 milioni e 250 mila lire.

Babbo Natale porge i doni al comandante della squadra dei vigili motociclisti (foto Moisio)

Impressionante serie di disgrazie

Tre donne morte un bimbo morente

Un pullman schiaccia la testa di una ciclista - Una sventurata uccisa dal gas e una cadavere per una grave caduta

Una povera donna, la cinquantaduenne Vittoria Peseo, abitante a Settimo Torinese, operaia presso la Sala Viscosa, è stata vittima, domenica pomeriggio, di un mortale incidente. Verso le 15, la Peseo procedeva in bicicletta lungo la strada che porta al Villaggio Snia. Quando fu a poca distanza da casa, giunse contemporaneamente un autopullman della Satti; la strada era piuttosto stretta, poichè lungo i lati si innalzavano mucchi di neve. La donna esitò nel cedere il passo all'autoveicolo o forse commise l'errore di frenare bruscamente; la bicicletta slittò, scaraventando a terra la Peseo. Il pesante automezzo passò sul corpo della donna. La sventurata fu portata all'Antaritaria Martini, ma vi giunse cadavere. Sul pietoso fatto conduce un'inchiesta il commissariato di P. S. di Barriera di Milano.

Due tentati suicidi

E' stato ricoverato all'Antaritaria Martini con prognosi riservata, l'operaio disoccupato Alberto Nasi di anni 53, in un momento di disperazione aveva tentato di togliersi la vita ingerendo sostanze velenose. Poco prima un altro maniaco suicida, il 55enne Giovanni Piana, era stato medicato per ferita al polso sinistro riportata nel tentativo di tagliarsi la vena con una lametta da barba.

* Fra sabato e domenica un'altra donna — Maria Pellegatti, di 69 anni — è stata avvelenata dal gas. La poveretta era rientrata assai tardi, probabilmente fra le 23 e le 24, nella sua abitazione di via S. Domenico 34. A quanto si è potuto constatare, aveva acceso il fornelletto a gas per preparare una bevanda; per cause ignote la fiamma si spense ed il gas continuò a defluire saturando l'ambiente. Così la donna fu colta da invincibile sonnolenza e poi da avvelenamento che ne causò la morte.

* Una terza donna ha trovato la morte cadendo dalle scale. La poverella — Cassa Balcombe, di 68 anni — saliva, verso il suo alloggio, in via Bologna 31; colta forse da improvviso malore, ruzzolò per i gradini e battè violentemente la fronte, restando cadavere.

* Alle Molinette, in pericolo di morte, è stato ricoverato ieri sera il piccolo Piero Actis Barone, di Giuseppe, da Rodallo di Caluso. Il bimbo era stato portato dai parenti all'asilo, per partecipare ad una festa; nell'occasione l'imprudenza di avvicinarsi troppo ad una altalena; colpito al capo, stramazzava.

Chiusa la prima fase d'indagini sullo scoppio alla Fiat

Denunciati in stato d'arresto i tre implicati nell'esplosione

Il capo squadra Beltramo insistette per eseguire alcuni lavori nel sotterraneo e volle portare con sè il Fontana e il Tricerri. Avrebbero aperto le valvole del gas per nascondere l'azione della miccia

I dirigenti della Squadra Mobile e dell'ufficio politico della nostra Questura hanno denunciato in stato di arresto, all'autorità giudiziaria, i tre operai fermati nel corso delle indagini per scoprire i responsabili dell'attentato compiuto alla Fiat Mirafiori il 5 agosto scorso. Si tratta di Alberto Fontana, fu Giovanni, di anni 47, abitante in via Ormea 110; Sergio Tricerri, di anni 26, domiciliato a Carignano, via Savoia 6; Giuseppe Beltramo, di Luigi, di anni 48, residente nella nostra città, in via Livorno 21. L'imputazione è questa: sospetti autori del reato di strage contemplato dall'art. 422 del Codice penale. In caso è scritto letteralmente «Chiunque al fine di uccidere compie atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità è punito se dal fatto deriva la morte di più persone, con la morte. Se è cagionata la morte di una sola persona si applica l'ergastolo, in ogni altro caso si applica la reclusione non inferiore a 15 anni». Com'è noto la pena capitale in Italia è stata abolita.

La polizia si è riservata di far pervenire entro domani il rapporto dettagliato sui fatti e sugli elementi raccolti durante gl'interrogatori e in base ai quali si è potuto giungere alla grave denuncia contro coloro che in un primo tempo erano stati fermati. Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Benedicti procederà in esame tale relazione e procederà a nuovi confronti e interrogatori dei tre operai. In seguito, dopo aver formulato il capo preciso di imputazione, passerà il fascicolo processuale al giudice istruttore.

Nonostante il riserbo che viene mantenuto sulla prima fase dell'inchiesta che si è conclusa ora con la denuncia, è possibile conoscere attraverso quali accertamenti la polizia ha potuto giungere ad incriminare il Fontana, il Tricerri e il Beltramo. Quest'ultimo era capo-squadra alla Fiat Mirafiori e lavorava il giorno dello scoppio. In particolare era addetto alla manutenzione dei tubi e delle condutture del gas. In quella tragica domenica, inspiegabilmente e in modo del tutto inatteso, il Beltramo si recò dal capo dell'impresa a reclamare perchè non veniva eseguito un lavoro presso il serbatoio del gas «selas» in prossimità del pilone minato. Gli fu risposto che quel lavoro non rivestiva carattere di estrema urgenza ma il Beltramo insistette a tal punto che dal reparto verniciatura vennero dislocati alcuni dipendenti dell'impresa. Il capo squadra chiese di avere con sè il Fontana e il Tricerri. Gli altri tre operai che si recarono con loro nel sotterraneo erano: Francesco Paglietta, Alberto Cavigliolo e Giovanni Franco. I primi due morirono travolti dalle macerie, il terzo rimase ferito e decedette quattro mesi dopo nella sua abitazione.

Alberto Fontana

Sergio Tricerri

Di nuovo interrotte le trattative

Per i tranvieri lodo del sindaco

La vertenza dei tranvieri è giunta ad un punto critico. Le trattative, proseguite per tutta la giornata e la notte di domenica sono state interrotte ieri mattina, in quanto l'Azienda ed i rappresentanti dei sindacati hanno constatato che l'accordo è impossibile per la differenza tra le offerte dell'A.T.M. e le richieste dei sindacati.

La direzione dell'A.T.M. ha offerto 38 mila lire all'anno, avvertendo però che il 40 per cento di quella somma dovrà successivamente essere assorbita dalla rivalutazione. Il sindacato aderente alla Camera del lavoro invece chiede 36 mila lire all'anno escluso ogni assorbimento rivalutativo, mentre il sindacato libero richiede 34 mila lire annue accettando inoltre che parte della somma venga poi assorbita dalla prossima rivalutazione.

Prima di proclamare lo sciopero il sindacato social-comunista ha deciso di sottoporre la vertenza al Sindaco impegnandosi ad accettare il lodo che il dott. Coggiola volesse eventualmente emettere. Termine ultimo per l'arbitrato, domani sera. In caso negativo, i tranvieri proclamerebbero lo sciopero. La proposta di lodo sarebbe stata accettata anche dal sindacato libero.

Ieri pomeriggio intanto i tram sono stati sostituiti dai pullmann. Oggi il servizio tornerà regolare. I negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie rimangono aperti sino alle 12, quelli dell'alimentazione compresi panetterie e latterie chiudono alle 13. I fiorai rimangono aperti tutto il giorno; anche i parrucchieri osserveranno l'orario normale. La posta oggi effettua solo la distribuzione del mattino.

La tragedia di Venaria

In quinta pagina un ampio e dettagliato servizio sulla tragedia di Venaria; una giovane coppia di sposi, avvelenati dal gas, sono morti in seguito ad uno scoppio avvenuto nella stanza da bagno.

A due scolari il premio della bontà

Franco Vallerotti e Raffaele Esposito, dodici anni, alunni della quinta classe elementare di piazza Castello, a Saluzzo. Avevano per compagna di scuola Magda Fiori, che una crudele malattia infantile aveva privato per sempre dell'uso delle gambe. Magda non poteva recarsi a scuola da sola. Per tre anni la madre l'aveva spinta su una sedia a rotelle, poi la donna si era ammalata e la bimba aveva dovuto restare a casa. Franco Vallerotti e Raffaele Esposito per tutto un anno andarono a prenderla alla sua abitazione, distante dalla scuola un mezzo chilometro e facendo «sedia» con le mani intrecciate, la portarono sino al terzo piano dello stabile dove si trovava la loro classe. Il gesto generoso è stato compensato con il «Premio della Bontà» assegnato a Milano la notte di Natale.

I due scolari premiati: R. Esposito e F. Vallerotti

ECHI DI CRONACA

LAVORO E SCUOLA: Compilazione 1 dis. Corsi pre-serali per il diploma di maestra e geriatri per ambo i sessi. Scuola Media Commerc. Libero (ragionieri, Ragionieri. Tel. 41-078

MOBILI IN 30 RATE cucine componibili, vasto assortimento, camere anche da 98.000 rateizzabili in 30 mesi, sulle quali un 2% di maggiorazione. G.M.I.P. via Garibaldi 3 (angolo)

IN 30 RATE potete acquistare la casa con camere da letto anche da 74.000, cucine chippendali anche salotti, cucine, tinelli da 10.000 al Mobilificio Subalpino via Barbaroux 31 Torino

5 PELI SUPERFLUI (peli irrimediabili del viso e dei corpo) eliminati definitivamente col più moderni mezzi scientifici O.E.M. Gabinetto Estetico Medico Torino 2° 3 Corso 107 § 253 76. Unici Milano Succursali Alessandria Asti, Casale E' vostra discrezione personale femminile specializzato

CASARELLA MOBILI lusso e di serie. Chiavarina scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (cortile) 1er 1gli 10?

SALOTTI poltrone pelle arredamenti. I migliori a prezzi imbattibili. Il Capello S., c. Francia 1 bis 10-305.

ALLA GEMMA DEI MOBILI sono giunte le ultime autentiche parrucchine e chippendalino a L. 118.000 Ecco perchè tutti le richiederanno in grazia Corallo 31 ang. via Ace Settembre 4 Rateazioni

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bertarelli, mezzi Terzetti ex. tel. 42-748 Negozio vendita c. Giulio Cesare 69 a 65-000 Sofà letti, salotti, poltrone, poltrone relax, divani, matrimoniali. Vendita rateali. Tram 10 15 18

PER LA PERSONA ESIGENTE che cui vuole risparmiare: Mobilificio S. Paolo via Mongrenero 9 lunghe rateazioni Quesno è il negozio che cercate

MOBILI Il più grandioso assortimento e le migliori chippendali si trovano solo al Mobilificio del Mille, in via del Mille 10. Facilitazioni.

PALETOTS SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, fantasie moderne L. 15-17.000. Anfi lana 10-12.000. Noggero, via Saccio 54

LANE BETE BOTONI impeccabile taglio, tessuti pregiati, dalla Ditta di fiducia P. Sarra C. Alberto 44.

MOBILI ARTIGIANI c.so Vittorio Emanuele 18. Matrimoniali grandi, tinelli, cucine. Facilitazioni.

Errore nel Lotto

L'estrazione del Lotto di ieri di Genova deve leggersi come segue: 47 - 50 - 35 - 83 - 1. L'ultimo numero estratto è 1 e non 7.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Eugenia Fornaresio
in Quarenta

Terziaria Francescana

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Pietro; i figli e le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr., alle ore 8.30, partendo da strada Lanzo 111. Si prega di non inviare fiori e la presente vale di partecipazione e ringraziamento.

Il 25 corr. fatale disgrazia troncava la giovane esistenza di

Luigi Garzena di Natale
di anni 26
e Emilia Bortolazzi
di Costantino
di anni 21

sposi.

Costernati, ne danno il triste annuncio i genitori e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Venaria martedì 26 corr., alle ore 16, partendo dalla casa degli Sposini, via Ettore Bauro, n. 1.

Venaria, 25 dicembre 1950.

Cristianamente e santamente come visse, è mancata ai suoi cari

Margherita Salza
ved. Bassino

Addolorati ne partecipano i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr., alle ore 9, partendo da via G. Giacosa n. 29 bis, indi in casa Salma proseguirà per Mazzanaro, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite.

Le famiglie Borzi e Colombino si uniscono al dolore della famiglia.

Il 24 corrente, dopo breve, inesorabile malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di battere il cuore buono e generoso di

Cesare Orlandi
Rappresentante dell'Istituto Farmacologico Da Angeli

Lo piangono angosciati la moglie Delia Barbano; la suocera, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corr., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magenta). Non fiori, ma opere di beneficenza.

Torino, piazza Castello, 113.

I cognati Elsa e Gianni Ginocchero, Felicita e Gino Barbano piangono il caro CESARE.

Tina e Piero Rossi piangono, con Giulia, l'amico carissimo.

Gli amici Fulchieri e Cova, addolorati, partecipano l'immatura perdita dell'amico CESARE.

Iddio ha chiamato a sè l'anima buona del

Cav. Barnaba Panizza

Addolorati l'annunciano i figli Dott. Ing. Angelo, Costanza col marito Enea Anchisi, Alessandra con la consorte Norma Mapelli Mozzoni, le sorelle, i nipoti, i cognati, i parenti e la fedele Ottavia Gerbetto.

Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Ghinoe che Lo assistette come amico.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr., alle ore 10,30, partenza dall'abitazione via Germanasca n. 1, previa la presenza di parte espressa e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Dopo una vita operosa, spesa ubbidientemente per il bene della sua famiglia, serenamente rendeva la sua bell'anima a Dio

Francesco Gianasso
Maestro
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Morra; la figlia Andreina; l'affezionatissima sorella Ludovica; sorella Giuseppa, cognati e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 26 dicembre, alle ore 15, in Gassino Torinese, partendo da corso Italia 23. La famiglia clemosinerte ringrazia le persone che vorranno unirsi al loro dolore.

L'AUMENTO DELLE LANE

Gli aumenti subiti all'origine dai prezzi delle lane dall'anno scorso, raggiungono il 150 % e non accennano a fermarsi. Finora la maggiorazione media dei prezzi alle Filature è stata del 25 % e nei negozi soltanto del 15 %. A mano a mano che le scorte finiscono questa percentuale salirà. Considerevoli aumenti sono già annunciati per il 1° gennaio. Comprare oggi significa risparmiare. Purchè, naturalmente, si compri merce di qualità sicura. I negozi Converso sono riforniti direttamente dalle migliori Filature e offrono garanzia sulla qualità, sul peso, sul prezzo. Oltre ai filati di lana, Converso ha pure vasto assortimento di filati di cotone, cucirini, D.M.C. e merceria nei suoi negozi di via Roma 5, via Po 28, corso Giulio Cesare 70 a Torino e corso Dante 69 ad Alassio.

FABBRICA MOBILI GIOVANONE C. FRANCIA, 8 Telefono 52-760
FACILITAZIONI

Bionda incendiaria
in TECHNICOLOR
OGNI SUO BACIO sembrava sempre il primo...

SCIATORI
- Sci delle migliori marche: Attenhofer - Superdynamic - Zanni: lo sci di Zeno Colò, campione del mondo.
- Attacchi: Superkandahar.
- Il più moderno, vario ed elegante abbigliamento sportivo.
- Prezzi di assoluta convenienza.
- Facilitazioni nei pagamenti.

Commissionaria Sportiva
Corso Francia 84 - Telef. 78.335

E' IN ARRIVO
Cronaca di un amore
Il film più commentato d'Italia

IDEAL
OGGI
Un eccezionale programma
CONTINENTE NERO
Uno spettacolo meraviglioso: per la prima volta in TECHNICOLOR sullo schermo, i selvaggi splendori dell'Africa inesplorata. Lo spettatore assisterà ai misteriosi riti dei popoli primitivi, vivrà mille avventure nel regno dei rinoceronti e degli ippopotami e parteciperà non solo a sensazionali cacce grosse, ma anche alle incredibili cutture di animali selvaggi e pachidermi con un'arma mai fino ad oggi usata: il «lasso».
IL RAGAZZO e L'AQUILA
un meraviglioso Technicolor
I DIVI DEL VARIETA'
con Topolino - Paperino e Pluto
Giornale Universal n. 244
Ultimo spettacolo ore 22

REPOSI - CORSO
UN SUCCESSO FAVOLOSO
IN TECHNICOLOR
CENERENTOLA V
DI WALT DISNEY
Il film che porta a piccoli e grandi un luminoso messaggio di felicità e di poesia!

al cinema TORINO
PROSEGUONO CON CRESCENTE SUCCESSO LE REPLICHE DEL TECHNICOLOR
LA CORSARA
UN'AUDACE INTERPRETAZIONE DI
Yvonne DE CARLO
e
Philip FRIEND
Edizione Universal - International

LA 20th CENTURY FOX
come precedentemente annunciato è lieta di comunicare che il
CINEMA DORIA
è stato prescelto per la presentazione in
ANTEPRIMA
del capolavoro in TECHNICOLOR
L'AMANTE INDIANA
con
JAMES STEWART
JEFF CHANDLER
DEBRA PAGET
che verrà proiettato da domani per soli 7 giorni

CAPITOL - FARO - ALEXANDRA
OGGI
la PARAMOUNT films presenta la più grande interpretazione di:
Olivia De Havilland
in
L'EREDITIERA
con
Montgomery Clift
Ralph Richardson
Un vero romanzo di una donna avida d'amore, ma... delusa, troppo orgogliosa per comprarlo:
«Amami, amami, per tutti quelli che non mi hanno amata»
IL FILM PIU' PREMIATO DI HOLLYWOOD

OGGI METRO OGGI

OGGI ULTIMISSIME
ANGELO TRA LA FOLLA

I 4 più bei films della settimana
ASTOR — IL GENERALE MORI' ALL'ALBA — con CARY COOPER — Madeleine CARROL — Paramount
DORIA — AMO LUISA DISPERATAMENTE — con RONALD REAGAN, CHARLES COBURN, EDMUND GWENN — Universal Int.
LUX — BILL, SEI GRANDE! — con DAN DAILEY, CORINNE CALVET — 20th Century Fox
VITTORIA — IL MONELLO DELLA STRADA — con MACARIO, LUISA ROSSI — Lux Film

AL CINEMA NAZIONALE
Sono state riprese da ieri dopo la forzata sospensione avvenuta per precedenti impegni al cinema Corso e Reposi, le eccezionali repliche del più grande successo italiano della Stagione 1950 - 1951
IL BRIGANTE MUSOLINO
con SILVANA MANGANO, AMEDEO NAZZARI, UMBERTO SPADARO
E' una grande produzione Paramount
AL CINEMA NAZIONALE

Teatro ALFIERI
OGGI DUE SPETTACOLI ore 15,30 e 21
COMPAGNIA DI RIVISTE
TOGNAZZI
in «Quel treno che si chiama desiderio»

ESTOnIL CLUB
Via Cavour 5 - Tel. 44-700
Cellano THELEMAQUE
in stur negra
HELENE et YAQUEE
delle Folies Bergère
Attendenti: 22.30 e 1.30

AMBROSIO
Trionfa DOLORES DEL RIO in
La Malquerida
Domenica Domingues
P. Armendariz
"Chi amava quella donna a uccidersi o era uccisa!"

MASSIMO - STATUTO
Continua il grande successo comico del film
TOTOTARZAN
con TOTO'
Marilyn Buferd - Alba Arnava

AUGUSTUS
OGGI il capolavoro di GENINA
L'EDERA
un film di passioni ardenti, con
COLUMBA DOMINQUEZ
Roldano Lupi - Franca Marzi
Grandi successi!

EL TROCADERO
E' il più accogliente ritrovo danzante. Trattenimenti ore 17; 21-1
Orchestra Cinematic.

SCUOLA E LAVORO p. Corsi di ital. 1. 42.505 prepara agli impieghi. Certificati di stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità enti e tutti gli effetti di legge.

Otto finestre

Erano otto amici e discutevano in una saletta del caffè. Mezzanotte era passata da un pezzo, ma essi continuavano a discutere: il padrone sonnecchiava dietro la cassa e il garzone aveva cominciato a spazzare con le maniche rimboccate. Gli otto parlavano con foga: non avevano bevuto molto, sul tavolo c'erano appena quattro bottiglie, mezza a testa, una miseria a paragone di certe memorabili bevute. Ma s'erano accalorati egualmente, avevano tutti le guance infuocate: gli argomenti trattati erano importanti. Dapprima, a dir la verità, avevano tirato fuori storie di donne; ma poi erano passati agli argomenti importanti: la pace, la guerra, la patria, la fratellanza degli uomini, la giustizia sociale.

Il padrone del caffè aveva sonno: era infastidito, se fossero stati clienti di poco riguardo li avrebbe messi alla porta; ma non poteva, erano otto persone rispettabili: c'erano due commercianti, un notaio, tre impiegati di banca, un funzionario delle poste e il direttore di un piccola rivista mensile «Le voix du peuple». Le grandi parole s'incrociavano al di sopra delle bottiglie, tutti erano felici di trovarsi d'accordo su problemi così elevati, erano pieni d'orgoglio per quel nuovo mondo che essi, sulle rovine della vecchia società, avrebbero sicuramente edificato. Fissata la struttura di uno stato modello, gli otto amici, mentre s'aggiustavano la cravatta e si calcavano la lobbia in capo, apprestandosi alla partenza, ritornavano alle donne e si raccontini proibiti; e si ricominciava nuovamente giù.

Il padrone ebbe un moto di stizza, la testa gli ciondolava, mormorò due o tre volte «maledetto mestiere» e fu lì lì per addormentarsi di schianto. Ma ecco un rumore, uno scricchiolio nel retro, come se qualcuno avesse aperto cautamente l'usciolo del cortile. Egli ansultò, spalancò gli occhi: lo scricchiolio si ripeté, più forte; allora scivolò dalla cassa e corse a vedere.

Un attimo dopo gli otto amici udirono grida terribili «Aiotel! Al ladro! Al ladro!». S'alzarono tutti in piedi, rovesciando le sedie. Il garzone divenne bianco e s'addossò al muro. Nella stanza del centro il padrone del caffè cercava di trattenere un uomo che si divincolava rabbiosamente; l'uomo riuscì a liberarsi, guadagnò via. Il padrone del caffè era stralunato, urlinava. «Stava rubando il mio pastrano! S'è dovuto accontentare della sciarpa! E' fuggito con la mia sciarpa!». Il notaio Le Mossier, che in guerra era stato capitano di fureria, non ebbe un attimo di incertezza. «Bisogna inseguirlo!» gridò; e assunse immediatamente il comando delle operazioni. Uscì nella strada deserta: gli altri sono lo seguirono, il derubato, alle cui spalle era il garzone tremante, li incitava a gran voce, dalla soglia.

Il notaio, brandendo gli occhiali a pinza, disse «Dividiamoci, perlustriamo la zona. Di corsa! Di corsa! A due a due!». E s'avventò per viale Corneille, trascinandosi dietro il funzionario delle poste Duval, giallo in faccia e saltellante come un burattino. Il farmacista Verdot, con i capelli sulla fronte e il direttore della rivista, Boulanger, pingue, pesante, con la barba nera, s'avviarono nella direzione opposta; due impiegati di banca, signori Toussaint e Leveille, entrambi tozzi e lucidi, presero la via della stazione, mentre il terzo bancario, signor Lorin, un nevrastenico con le chiome bianche e gli occhi spiritati s'accoppiò con l'altro farmacista, il dottor Marpoise, dall'enorme testa calva, ed entrambi si gettarono verso piazza dell'Accademia. Tutti si sentivano eccitati, consci del loro dovere di cittadini e galantuomini: correvano godiamente, ansimando, con gran rumore di catenelle, mazzi di chiavi, orioli correvano tenendosi una mano sulla lobbia e brandivano la canna da passeggio come una spada.

La luna rischiarava le vie. Gli otto uomini erano punti neri sotto la luna, tra le masse delle case: ciascuno pensava di essere un soldato che inseguiva il nemico sin nell'interno della città conquistata e gli spiriti eroici e la baldanza guerriera crescevano di minuto in minuto. Qualsiasi zona d'ombra poteva celare un agguato, ma essi avanzavano spavaldamente, con i muscoli tesi: pareva strano, certo era una cosa irritante che non s'incontrasse nessuno, che specialmente qualche donna non avesse modo di assistere alla loro impresa, magari da un balcone, avvolta in un mantello o da dietro una persiana, in camicia da notte, affascinata dal loro coraggio, da quel meraviglioso, signorile sprezzo del pericolo.

Si udì un grido. Era il consueto Le Mossier, la sua voce querula pareva il richiamo di un uccello, veniva di lontano, dal fondo del viale Corneille, eppure, in quel grande silenzio, risuonava distintamente. Tutti si precipitarono verso il viale Corneille. Il notaio stava inseguendo il ladro, scorto nel vano di un portone: i due erano vicinissimi, quasi si toccavano, dietro arrancava, saltellando e squittendo il funzionario Duval. Da una casa del ladro usciva la sciarpa rubata e fluttuava nell'aria; i primi a tagliargli la strada furono i signori Toussaint e Leveille, ma non riuscirono ad acchiapparlo: ci riuscì invece la coppia Verdot-Boulanger, ma solo per un istante, ché il fuggitivo si svincolò e schizzò via. Fece per svoltare in un vicolo buio, ma scivolò e cadde. Gli furono sopra il bancario Lorin e il farmacista Marpoise e lo immobilizzarono. Intanto molte finestre s'erano aperte, comparivano facce spaventate e assonnate. «Che c'è?». «Che succede?». «Chi s'ammazza?».

«Un furfante, abbiamo catturato un furfante!» gridò il notaio Le Mossier con fierezza. C'era il pubblico, uomini, donne che assistevano: bisognava mostrarsi energici, degni della situazione. Il ladro tentò ancora di fuggire a carponi. Allora il notaio Le Mossier lo colpì con uno schiaffo; l'altro si rivoltò, fece per mordergli una mano il bancario Lorin gli sferrò un pugno sulla nuca; e gli altri addosso, vociando, urlando, stravolti, a menar botte all'impazzata. Nella confusione il signor Soulanger picchiava sulla gran testa calva del dottor Marpoise e il piccolo farmacista Verdot s'era, per sbaglio, attaccato al collo del cassiere Toussaint: i limiti della città, il funzionario Duval tirava calci senza discernimento. La gente, dalle finestre, applaudiva. Alla fine, quando furono stanchi, persero per le ascelle il ladro e lo trascinarono in commissariato. Gli otto furono molto elogiati. Era presente un cronista dell'unico giornale cittadino: egli segnò i loro nomi e assicurò che il fatto era del più vivo interesse, ne avrebbe scritto ampiamente. Ciascuno rincasò a testa alta.

* *

Il notaio Le Mossier dormiva da circa mezz'ora e all'improvviso si svegliò. Spalancò gli occhi nel buio e cominciò a pensare. Si sentiva inquieto. La faccenda del ladro l'aveva entusiasmato, prima: ora l'entusiasmava meno, anzi, non l'entusiasmava affatto. A ripensarci, si sentiva, dentro, ingigantire l'inquietudine. Ricordò le belle parole dette al caffè; e l'inseguimento e l'eccitazione e i pugni. L'inquietudine si tramutò in affanno. Cercò di dire a se stesso che, dopo tutto, aveva assicurato alla giustizia un individuo che era contro la legge; e altre ricordò mezza le volte che aveva commesso azioni illecite, maldicenze, ipocrisie, piccole truffe ai danni dei clienti, cose ignobili. L'avevano applaudito perché c'era distinto nella cattura d'un ladro di una sciarpa, l'avrebbero elogiato sul giornale. L'affanno la prese alla gola, gli parve di non respirare più, di udire dei passi sulle scale; lo stavano inseguendo, gli avrebbero fatto pagare tutte le azioni illecite, le maldicenze ignobili. Scivolò dal letto, accese la luce, sperse d'impeto la finestra. Altrove all'ultimo piano della casa più alta della città c'era silenzio e buio, la luna stava tramontando. Ed ecco, s'illuminò una finestra, non lontano; e poi un'altra; e un'altra ancora. In breve, sette, qua e là. Sette e con la sua otto. Otto finestre illuminate e dietro c'erano otto uomini che non riuscivano più a dormire.

Ugo Buzzolan

Gli attori Powell e June Allyson, sposini felici, festeggiano danzando la ricorrenza delle loro nozze

Arrestati gli autori del "colpo„ di Venezia

La confessione della cameriera istigatrice della rapina - I 10 milioni di gioielli recuperati

Venezia martedì mattina.

Le pazienti indagini effettuate dalla squadra mobile hanno portato alla cattura degli autori della brigantesca rapina commessa alle ore 13, 15 del 19 scorso ai danni della signora Reginetta Sullam vedova Oreffici nel suo appartamento nel pressi della piazza S. Marco e cioè nel piano centro della città. Presasta della contestazione dei funzionari inquirenti, che ponevano in evidenza le sue numerose contraddizioni nella deposizione fatta, la giovane cameriera della Sullam Luigia Aboaf di anni 17, ha finito per confessare di essere l'istigatrice della rapina che era stata effettuata da due suoi amici di cui indicava solo i nomi e l'età: Vittorio di anni 18 e Pietro di 20.

Seguendo tali indicazioni, gli agenti di P. S. interrogavano il ventenne Pietro Guerra fu Antonio, nato a Onè di Fonte, cugino della cameriera che si trovava fra i fermati, e il giovane confessava di avere effettuato il colpo assieme all'amico Vittorio Carune di anni 20 nato a Savaro Veneto. Gli agenti si portavano quindi a casa del Carune, che veniva arrestato; dopo sommario interrogatorio il giovane si decideva a rivelare dove si trovava la refurtiva, che fu trovata nascosta in un buco nell'atrio dell'abitazione del Carune stesso. Tutti i gioielli sottratti nel corso della rapina — per un valore che oscillava sui 10 milioni di anteguerra — furono così recuperati. Mancava la somma di 7100 lire, l'unico denaro liquido che i due rapinatori avevano portato via della casa e che avevano già speso.

La Aboaf è stata tradotta alle carceri della Giudecca ove ha iniziato lo sciopero della fame mentre i due rapinatori sono stati portati alle carceri di S. Maria Maggiore. I gioielli sono stati riconsegnati alla signora Sullam.

Scoperto e arrestato un feroce assassino

Roma, martedì mattina.

Un «brigatista» accusato dell'omicidio verificatosi ad Amelia (Spezia) nel 1944, durante il quale furono barbaramente trucidate quattro persone, è stato ora arrestato nella capitale.

Si tratta di tale Amore Manfredi, sul quale pendeva un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di La Spezia, appunto per rispondere delle suindicate gravissime accuse. Il Manfredi viveva facendo il facchino alla stazione ferroviaria di Roma.

QUANDO E' DI SCENA L'IPOCRISIA

L'arma del sorriso

Clemenceau e Churchill due sinceri pericolosi - La mancata confessione di Sarah Bernhardt Malignità di Rossini su Verdi - Una franca risposta di Giolitti - Labiche e Fra' Timoteo

ROMA, dicembre.

Il mondo, secondo una alquanto fondata convinzione, è governato dagli ipocriti, cioè dagli esseri che simulano la bontà, l'umanità, la sanità, per nascondere i veri sentimenti ed entrare utile grazie di chi può essere utile al loro scopi. Infatti una delle massime più note e ripetute è: «Chi non sa fingere non sa regnare».

Sincerità e finzione

Certo le persone reputate sincere, cioè proprense ad esprimere con lealtà i loro sentimenti, incontrano le maggiori difficoltà per emergere nella esistenza e corrono sempre il rischio di rimanere isolate. La sincerità è solo tollerata (si badi: tollerata!) in chi ha una effettiva potenza economica, perchè questa è nella pratica una specie di scettro che tiene a bada gli altri. Ma essere sinceri è sempre un grave rischio. Sempre.

La storia, anche la più recente, insegna che solo in casi eccezionali o di mortale pericolo una nazione si rivolge a uomini temuti perchè sinceri nei loro giudizi, per essere salvata. Di solito i popoli preferiscono che le redini del loro destini vengano rette da esseri ritenuti accomodanti: gli uomini che si barcamenano tra i fatti e che fanno dell'ordinaria amministrazione: i buoni, i sorridenti... Nel nostro secolo in Francia ed in Inghilterra due uomini molto poco amati per i loro giudizi aspri e sinceri su uomini e cose, Clemenceau e Churchill, furono chiamati alla suprema responsabilità di governo solo quando sembrò che il nemico fosse per stritolare i due Paesi. Però è anche da notare che sia col primo (anche dantogli l'allora di «padre della patria») che col secondo, appena possibile i popoli, o i loro rappresentanti parlamentari, si affrettarono ad allontanarli dai posti da essi raggiunti. Si potrebbe per la riconoscenza dimostrata e i due ripetere un verso leopardiano: «Passata è la tempesta: odo augelli far festa...».

Chi sono quelli ai quali spetta un primo posto nel regno umano della ipocrisia o della finzione? Il posto veramente può essere conteso da molte categorie di persone, ma gli attori e gli autori di spettacoli meritano una particolare considerazione: il regno delle quinte e dei fondali, impara molto bene a recitare i suoi componenti anche nella vita quotidiana.

Gli attori nei loro camerini, negli intervalli fra un atto e l'altro, alla luce falsa della lampadina elettrica sono molto spesso quasi costretti a difendersi, e a camuffare la loro recitazione con amici o con attori che vengono a visitarli.

Un episodio da rammentare nella persona recitazione dei comici è quello di Sarah Bernhardt, allorchè diversi decenni fa la grande attrice francese venne in Italia. Essa, che fu una perfetta recitante in ogni istante della sua vita, fu accolta da noi con il solito esagerato interesse per ogni attore francese quando viene a Roma. L'attrice che aveva una voce particolarmente armoniosa, pur non essendo cattolica, credette doveroso di recarsi in San Pietro. Lì la sua presenza fu subito notata e molti la seguirono. Della cosa l'attrice non poco si compiacque ed improvvisamente si avvicinò ad un confessionale, dove si inginocchiò.

Perchè sottovoce?

Quelli che la seguivano si chiesero ansiosamente: «Vuole convertirsi?». E rimasero in attesa dell'evento.

Il confessore, appena la donna si fu inginocchiata, le disse sottovoce dolcemente, come è tradizione: «Parlate, sorella...».

L'attrice chinò subito: «Come devo parlare, sottovoce?». Il sacerdote annuì.

— Ma allora è finita! — riprese la sublime di Oltrealpe e si allontanò sdegnosa.

Certo è molto difficile apprendere i veri sentimenti di una persona ed i motivi che li originano nella coscienza. Un amico una volta

Prevale il rosso in questo vestito da sera di broccato

pregò Clemenceau di venire a parlare, anche se non era al governo, gli avversari tacevano ed attendevano con ansia il suo giudizio: la risposte che dava Giolitti agonizzando gli avversari per la loro chiaroveggenza. Una volta un certo Arrivabene, senatore del Mantovano, ebbe in occasione di un sciopero, Patteggiata ingenuità di inviargli un telegramma del seguente tenore: «Oggi 0 senatore Arrivabene, essendo tutti i suoi contadini in sciopero, ha dovuto lui stesso mettersi ai lavori più urgenti». Lo statista piemontese gli rispose: «Ve bene. Così il senatore Arrivabene imparerà che cosa sia il lavoro».

Altra volta il genio di Pesaro fu invitato a visitare una esposizione di quadri, anche per fargli ammirare un quadro in cui l'Italia era raffigurata in un Sole. In quel Sole erano dipinte le quattro teste dei grandi compositori allora viventi: Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi. Rossini che amava molto ironizzare il maestro di Busseto, si fermò ad ammirare il quadro. Poi quasi distrattamente, così si espresse: «E' strano: io non sapevo che il Sole avesse delle macchie "verdi"».

Sentimenti mascherati

Particolarmente più tenace è la lotta di mascheratura di sentimenti umani che si svolge fra i politici in qualsiasi Stato; anche se i politici sono proprensi a farsi vedere insieme in fotografia uniti e sorridenti. In politica ognuno cerca di scavare la fossa all'altro, ma col proposito di riservare a sè l'ultimo colpo di pala: quello buono, quello che decide. In politica, come nella vita, il vero problema è di passare nella considerazione degli avversari da uno stato che ingenera fastidio ad uno stato che ingenera paura.

Quando una persona fa paura può permettersi anche il lusso di non essere ipocrita e di essere sincero con chi annoia. Così fu per Giovanni Giolitti che seppe magistralmente con la sua persona nella politica elevarsi sulle parti in contesa. Quando l'uomo di Dronero si alzava a parlare, anche se non era al governo, gli avversari tacevano ed attendevano con ansia il suo giudizio: le risposte che dava Giolitti agonizzavano gli avversari per la loro chiaroveggenza. Una volta un certo Arrivabene, senatore del Mantovano, ebbe in occasione di un sciopero, Patteggiata ingenuità di inviargli un telegramma del seguente tenore: «Oggi 0 senatore Arrivabene, essendo tutti i suoi contadini in sciopero, ha dovuto lui stesso mettersi ai lavori più urgenti». Lo statista piemontese gli rispose: «Ve bene. Così il senatore Arrivabene imparerà che cosa sia il lavoro».

Certo è molto difficile apprendere i veri sentimenti di una persona ed i motivi che li originano nella coscienza. Un amico una volta protestò vivamente con un altro perchè questi parlava sempre con odio di un suo conoscente; egli trovava ingiustificata la critica e gli chiese che la spiegasse. Ma l'altro alla fine sinceramente gli rispose: «E' inutile; io non potrò mai voler bene a M. E' stato troppo forte. E' stato prima di me fidanzato di mia moglie! E non l'ha sposata!».

Un giorno all'anno...

Tirando le somme si è ipocriti dal giorno in cui si nasce fino al giorno in cui si muore: l'ipocrisia è forse un istinto. Quando nasciamo fingiamo il pianto: così raggiungiamo lo scopo di succhiare alla mammella materna... Chi è poi al letto di morte scruta sempre il volto di colui che gli è accanto per carpire in quel momento i veri sentimenti. Così avvenne che in punto di morte il celebre commediografo Labiche, individuo piuttosto sincero, volle dare un'ultima prova della sua schiettezza. Era accanto a lui il fratello che, con voce commossa, gli diceva: «Caro, tu te ne vai. Vedrai certamente prima di me la nostra adorata madre. Dille che io sempre la rimpiango e penso sempre a lei». — «Caro — gli rispose Labiche — se la rimpiangi tanto e pensi a lei, per accontentarti, se lo vuoi, ti cedo il mio posto!». Ma per riportare più chiaramente un ricordo della ipocrisia che non abbandona chi si assiste anche nell'ora estremo riporto un epigramma, forse non noto, fra un confessore, Fra' Timoteo ed un condannato a morte:

Preparando alla morte un condannato
Fra' Timoteo dicevagli: O la bontà
che alle case degli Angeli ti apprese?
E quegli allor: Vorrei dirne a mondo
Perchè non pi va lui?
E Fra' Timoteo, coi suoi modi cauti:
Io la sera non canto!

Questo articolo è ben lungo e devo mettere la parola: fine. Ma dato che è l'epoca delle feste natalizie, — quelle in cui i sentimenti umani si distendono e tutti pensano ufficialmente ad opere di bontà, a soccorrere i derelitti, — credo che in questi giorni ancora l'umanità non sia aliena dalla ipocrisia. Nel giorno di Natale (in molte case, in molti luoghi, sono accolti amici, o conoscenti, disredati dal destino, persone spesso affamate: le si rifocilla, le si rimpinza di cibi, ostentando per essi tenerezza. Eppure gli ospitanti finitamente si disinteressano della sorte degli infelici per gli altri 364 giorni dell'anno e li lasciano languire. Non è forse ipocrisia questa ostentata e troppo ufficiale carità di un giorno all'anno? Giudichi il lettore, pensando anche al tormento intimo di chi quel giorno mangiando a crepapelle, pensa che all'indomani, forse per lui il pranzo è problematico. E così per tutti gli altri...

Guido Petriccione

Una nave si spezza sulla costa inglese

Il "Sant'Agata„ vittima dei banchi di sabbia di Goodwin - Salvo tutto l'equipaggio italiano

Londra, martedì mattino.

Il piroscafo italiano «Sant'Agata» è andato a infrangersi alle 5 di domenica mattina contro i famigerati banchi di sabbia di Goodwin, sulla costa inglese meridionale.

I guardiacoste avevano avvistato il piroscafo che si avvicinava, oltre la zona di sicurezza, ai banchi di sabbia, e avevano cercato di avvertire l'equipaggio del pericolo mediante segnalazioni luminose Morse, senza per altro riuscire ad attirare l'attenzione del comandante.

Poco prima delle 5 il «Sant'Agata» andava ad urtare contro i banchi, riportando gravi danni alla poppa.

Alle 8,30 il piroscafo lanciava un S.O.S., ma prima che giungesse la nave di soccorso, l'equipaggio lasciava il piroscafo, che si spezzava in due.

Ad opera del servizio guardacoste è stato iniziato immediatamente il salvataggio dei quarantasei marinai a bordo della nave.

Un battello di salvataggio è riuscito a prendere a bordo l'intero equipaggio in due viaggi. Fra gli italiani non si lamentano vittime; un morto c'è stato invece fra i soccorritori.

Mentre il battello di salvataggio britannico per la prima volta si accostava al «Sant'Agata», uno dei membri della squadra, certo James Rich, è stato colto da improvviso malore ed è deceduto a bordo del battello.

L'improvvisa morte del musicista Tommasini

Roma, martedì mattina.

E' spento improvvisamente ieri notte, in seguito ad attacco cardiaco, il maestro Vincenzo Tommasini, che in collaborazione con Toscanini ebbe parte notevole nella composizione dell'ultimo atto del «Nerone» di Boito.

Abbonamenti per 1951 a
STAMPA SERA

	ITALIA	ESTERO
Anno L	5000	6850
Semestre »	2600	3550
Trimestre »	1350	1800

I versamenti possono essere effettuati nel Settore a tergo de La Stampa, via Roma ang. via Arsenale dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente N. 1/1934 nonchè presso gli Istituti Bancari, le Agenzie di Assicurazioni e le Librerie.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: 16,30 - 21 Riv. Tognazzi «Quel treno si chiama desiderio».
Carignano: 15,30 - 21 Renzo Ricci presenta «L'eredittiera» di R. e A. Upcott con Eva Magni.
Colosseo: ore 15,30 e 21 Compagnia di M. Casalegno in «I re del peccato».
Metropolitano: ore 16: Marionette Lupi: «Biancaneve, Bambola di Natale, Pinocchio e Flauto Magico».

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 16,30; 19; 21-1 Orch. Fiesta di Pepe Latini; c. L. Benevento
Alhambra Nizza 69: danze ore 21.
Augustus: 16,30-21 Mc Clanfanelli.
Castellino Danze: 16,30 - 21: Orchestra Rosa Clot, canta Sasso
Cin Cin Danze Porta Susa: 17-21 Orchestra Mo Clerici, c. S. Merlini
Club Hollywood 16,30, 21 Or. Mogador, c. Aurora, Costanzo, Cariga
Club Magenta 111: 16 - 21 danze.
Club Smeraldo Corte 3: 16,30-21 Ortuno-Ducci c. Boni-Vailati.
Fantie Caffè chantant: 21-24, via G. Medici 112, tel. 73-785, tr. 22-6
Gandie Danze: 16-21 A. Neve e suo Complesso. Scuola di ballo
Gay Danze: 16,30-21 Or. Angelini.
La Perla c. Orbassano 26: 16,30, 21 Orch. Maldego, canta E. Beltrami. Libero ingresso sala concerto
La Serenella: 16 - 21 Orchestra Serpieri, canta Elio Lotti.
Melody Danze Rosine 17: 16-21
Nirvana Danze: 16-21 Silvestro.
Principe Danze 16,30, 21 Orchestra Orsatti, canta Nella Colombo.
Ragno d'Oro Danze: Montmartre a Torino. Via Basilica 3 ang. via Milano. Telef. 55-49-52, ore 21-1.
Rinaldi Scuola ballo c. Vitt. 34: **Saletta Danze Valentino** 21 Orch Martire, c. Carlevaro. Lez. ritmica.
Augustus Night Club v. Roma 99: Arte var. Dir. Tony Stella: Paretto **Colombia Danze** v. Belfo 6 bis, tel 50-143. Orch. Armand. Attrazioni
Dadone Danze: «Turia la sull» 21,30 Danze: attrazioni varie
Eldorado Danze via Cavour 8, tel 44-790: Orch. Bianchi ore 21,30-3 Due spettacoli ore 23,30 e 1,30
La Perricaut Danze via Goito 18: Orchestra Betazzi. Attrazioni.
Maison des Artistes, p. S. Carlo 183. Danze 17; 21: Trio Allegretti.
Taverniti Bar Bestriera Amendola 10: Compl. Di Napoli, cant. G. Severi: C. Laris. Danze attr. 21-3
Pattinaggio Palavina tel. 772-226

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La malquerida» Del Rio, P. Armendariz, Dominguez.
Astor: «Il generale morì all'alba» Gary Cooper, M. Carroll.
Corso: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor.
Darsa: «Alto Luna disperatamente» R. Reagan C. Coburn M. Hussey
Lux: «Ilil, mi grande!» Dan Dailey, Corinne Calvet.
Metro-Cristallo: Mark Stevens, Lo Cretia Young «La chiave della città» Mat. 16,30 e 1. 10).
Repubblica: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor.
Torino: «La corsara» tech. Evans De Carlo, F. Friend. Ap. 14.
Vittoria: «Il mostro della strada» Bacall.

Alessandria: «L'eredittiera» O. De Havilland, M. Cliff, Richardson.
Alpi: Nessuna pietà per i mariti.
Ariston: «I tre moschettieri» tecn. 13-15,25-17,45-20,10-22,25.
Augustus: «L'edera» » Columbia Domingues, Roldano Lupi.
Capitol: «L'eredittiera» O. De Havilland, M. Cliff, C. Richardson.
Fiore: «L'eredittiera» O. de Havilland, M. Cliff, C. Richardson.
Hollywood, «Winchester 73» James Stewart, Shelley Winters.
Ideal: «Continente nero» tecnic. e I. p. «I divi del varietà».
Massimo: «Totòtarra». Totò.
Nazionale: «Il brigante Musolino» Silvana Mangano, A. Nazzari.
Principe: «Winchester 73» James Stewart, Shelley Winters.
Statuto: «Totòtarra» Totò.
Astra: «Mamma, non ti spusare».
C.O.R.: Richiamo d'ottobre. A. 14
Mignon: Spose di guerra. Varietà
Olimpia: Two Jima deserto fuoco.
Per: «Notti d'Oriente» tecnicolor
P. Nuova: Romanzo di Montecristo
Regina: «Matadora» tecn. Ver.
Romano: «Vogliamoci bene» e Riviera Ferrero 16,30-18-21,16.
S. Felice: «La dama di Montecristo» Sonja Henie. Apertura 14,30.
Esperia: «Lettera a 3 mogli».
Imperiale: «Il fuggitivo». Var. Italiano: Savabanda tragica, tech.
Miramare: Figlio d'Artagnan, A. 14
Vittoria: Ultimatum a Chicago. Alan Ladd e Dona Reed.
Gilda: «Isola della gloria».
Prejan: «Trafficanti di uomini» G. Brent, Comp. Riv. Caroli-Pesce
S. Paolo: «Le due sorelle» L. Tousi

Belgio: «Poeta ad Oriente».
Cardile: «Cynthia» E. Taylor.
Eliseo: «Kismet» tec Marlene Dietrich, Ronald Colman.
Oropa: «Amante immortale».
Radium: «Strega rossa» e Comp. di Riviste Re Sa. Va.
V. Veneto: «Corsa di sabbia».
Astra: Signore in maschera. Skatt.
Bernini: «Parata delle stelle» tecnic. Riv. «Il mondo gira».
Ciberario: «La via di Carlo» Macario» «A sud di Panama». Succ.
Excelsior: «Non si può continuare ad uccidere» tecn. G. Ford.
Massaula: «Giulietta e Romeo».
Odeon Sangue sulla luna. Mitchum
Star: Peggiori anni della nostra vita «Festival di Ridalini.

Adua: «Alias» A. Nazzari. Var.
Aurora: «Incrocio pericoloso».
Bresole: «Jim della jungla».
Fortino: «Le schiave della città» technic. Ginger Rogers.
Nord: «Toni le Roià». Varietà.
Oriente (Barca): Amori di Carmen tecn. R. Hayworth, G. Ford.
Palermo: «Tifone sulla Malesia» R. Parco: «Giubbe rosse» tecnic. Gary Cooper e Paulette Goddard
Sociale: «Danze delle follie».

Gabbria: Biancaneve e i 7 ladri.
Colosseo: «La coda di cometa».
Italia: «Pizard qua figarò là» Totò e Variata 10-18 e 21.
Moderno: Querela giganle, tecnic.
Piemontese: Ritorno del campione.
Sociale: Figlio del delitto, tecnic.

Alba: California, tecn. D. Durbin.
Apollo: Tifone sulla Malesia, t.
Diana: «Schiave della città».
Dora: «Segretaria tutto fare».
Edera: «Napoli milionaria».
Lucento: «Trafficanti di uomini».
Lutrario: «Nemico ci ascolta».
Roma: «Signorinella» G. Bechi.

OGGI ALLA RADIO

ORE ANTIMERIDIANE. — 6: Bollettino Mistico allegro - 10,30: Musica da camera - 11,50: Complessi vocali americani - 11,45: Musica operistica - 12,10: Ritmi di ieri e di oggi - 12: Quartetto Amerikano - 12,25: Ritmi e canzoni - 13: Gloconda - 13,57: Valzer di G. Strauss - 13,50: Arti plastiche e figurative - 14: Giornale - 14,10: Duo Pomeranz-Brunell - 14,50: Orchestra Bernard Herrmann e Leighton Noble - 15: Orchestra André Kostelanetz - 15,50: Fantasia musicale - 16,10: Pianista Claudio Arrau: Beethoven: «Trenta variazioni in la maggiore op. 120» - 16,50: Angelini e otto strumenti - 17: «Doppio limo fra i cornuti», rappresentazione di Stra e Mastelli, commenti musicali di E. Rizzari, regia di R. Mascucci - 17,50: Orchestra napoletana di melodie e canzoni, diretta da G. Ambrosio - 18: Tè danzante. (Nell'intervallo: Attualità) - 19,30: «Mondo vario», di Diego Calcagno - 19,20: Musiche richieste - 20: Giornale sport - 20,30: «Ritmi di sera», di Umberto Calzolai.

Ore 20,40: «Carmen», dramma lirico in quattro atti, di E. Meilhac e L. Halevy (dalla novella di Mérimée). Musica di Giorgio Bizet. Direttore Fernando Previtali, istruttore del coro Roberto Benaglio, orchestra e coro di Milano. (Negli intervalli: 1 «Lettera da casa mia» 2) S. «San Giovanni Evangelista», di Salvatore Gandolfo; III. «Conversazione», Dopo l'opera: Ritornello) - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA. — Ore 18,55: Cronaca cittadina - 17,30: Gianchetto padano - 18,10: Canzoni d'ogni tempo - 18,40: Dischi richiesti con Gigi Stock - 14: Musiche richieste - 14,30: Musiche da ballo - 14,52: Cronache cinematografiche - 17: Orchestra Majella - 17,30: «Non pumorano», radiocommedia di Vito Bizzi e Anna Luisa Meneghini, Compagnia di prosa di Roma con Carlo Romano e Luigi Pavese.

Ore 18,32: Concerto Sinfonico, diretto da Ernest Ansermet, pianista Yvra Francescati: Weber: «Euryanthe», ouverture; Mozart: «Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra»; Ravel: «Tzigane, rapsodia per violino ed orchestra»; Milhaud: «Suite provenzale», orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Registrazione. (Nell'intervallo: Radiocronaca del «Premio della Rivarera» dall'ippodromo del Ville Glori in Roma) - 19,30: Attualità sportive - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale Sport.

Ore 21,31: Varietà musicale - 21,50: Radiomelodramma riepoda - 21,52: La discussione è aperta, se... «Pensieri e pittoresche italiani» - 22,15: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 22,40: Conversazione - 22,55: Quintetto Chiaretto al pianoforte - 23,10: Giornale - 23,20: Quartetto di Roma. Mendelssohn: «Terzo quartetto in re maggiore op. 44, n. 1», per due violini, viola e violoncello; a) Molto allegro e vivace, b) Minuetto (Un poco allegretto); c) Andante espressivo ma con moto, d) Allegro con fuoco - 24: Ultima notizie.

TERZO PROGRAMMA (Lunghezze m. e. 1 onde corte m. 25, 67,50; 49,10; 30,3 e 75,4). — Ore 21: «Magnificat n.», e Alma Redemptoris Mater», per voce e organo, di Guillaume Dufay; «Ave Maria a quattro voci, di Josquin des Près; «Vergilius bella che mi pel vecilla», di Francesco Petrarca; Quintet: «Magnificat» per organo; «La deposizione della Madonna», conversazione di Pietro Barbieri; «Magnificat» a quattro voci, di G. P. da Palestrina; Laudes sulla Madonna; Sette canti da «La vita di Maria», di Paul Hindemith, su testi di R. M. Rilke (soprano Lisa Stark; pianista Yvra Francescati; Rimskij Korsa «Scuola Maria» per voce e strumenti, di Mussorgski.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

Lo stomaco in disordine?

Prendete allora una dose di MAGNESIA «BISURATA»! Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco. La MAGNESIA «BISURATA» vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori. Allorchè avrete provato questo pronto e meraviglioso sollievo non rimarrete mai senza MAGNESIA «BISURATA» in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.

Digestione Assicurata con
MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie.

MAGLIERIA
Lana Merinos irrestringibile
Confezione accurata L. 700 l'kg.
Organizzazione BALESTRA
TORINO
Via B. Buozzi, 2 - Telef. 51-518

Dott. CARALENGO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 52 - Casa Moderna
Ore 9,30-11,30 e 16-19,30

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-686
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Ricevi feriali: 8,30-10 e 14,30-19,30

Dott. BARAVALLE - Specialista in malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Tel: 85-719
Ore 9-12 e 16-19 - Solidi anzani

AGENDA 1951
Magnifico, denso volumetto enciclopedico, praticamente indispensabile a ogni momento di ogni giorno dell'anno. Vi troverete utilità pratica per le famiglie: Medicina, Igiene, Alimentazione, Cure originali di Bellezza, Puericultura, Ricettario domestico, Cognizioni utili, Scienza varia, Svaghi per la casa, ecc. Prezzo L. 200 ma ne vale almeno mille per la frammenale utilità e ricchezza del contenuto. Inoltre ogni copia contiene un BUONO per ricevere in omaggio il fascicolo illustrativo della Scarabeo Raro, il ricercatissimo Talismano orientale, che vi porterà fortuna. Vedere BUONO qui sotto.

A TORINO potete ritirare le pubblicazioni presso la nostra sede, via Arsenale 21, terzo piano, la 4.a scala a sinistra.

Una COPIA dell'Agenda 1951 vi sarà spedita franca per Propaganda a chi ritaglierà questo Buono Assieme a L. 50 per spese, rimandando sul c/c. post. 2-90270 o per lettera.

Indirizzare tutte le richieste a:
LABORAT. SCIENZA DEL POPOLO
Corso Francia 316 - TORINO

ZENITRON ZENITRON ZENITRON
DEVI FARE O RICEVERE
Un REGALO?
Regalo un RADIORICEVITORE PORTATILE modello TP 54
5 valvole
Zenit

Il campionato sotto il maltempo: due gare rinviate

Continua la marcia del trio di testa

Lo stile dei primi

Inter, Milan e Juventus, vittoriose tutte e tre, mantengono immutate le posizioni in classifica. I nerazzurri hanno stentato a battere una Lucchese che aveva Moro in giornata di vena. A Bergamo, oltre alla pioggia atmosferica, si è avuta una grandinata di goals: undici, otto per i rossoneri e quattro per i Bergamaschi. Punteggio veramente insolito. A Genova incidenti e discussioni: la situazione del rossoblu è veramente grave, ma non si può pensare che i campioni abbiano cominciato a giocar duro. L'infortunio di Gualazzi va attribuito alla fatalità; quella stessa per cui proprio Muccinelli ebbe a subire una frattura sul medesimo campo durante Sampierdarenese.

A Novara da segnalare le nuove segnature di Piola e gli incidenti per fortuna non molto gravi, ad a Busto fa buona prova del bianconero, frustrata dalla nebbia.

In coda la Roma è ritornata alla vittoria con un tranco successo.

Due partite, quella di Torino e quella di Busto, sono ora da recuperare: gli incontri dovrebbero avvenire entro quindici giorni. Vedremo alla Lega stabilire le date.

Gioco d'impeto tra Juventus e Genoa: il portiere figure Gualazzi respinge di pugno sopra la testa di John Hansen (a sinistra) mentre un difensore rossoblu arriva di corsa e con le mani al incunea tra i due (Foto Moisio)

Animi tesi e situazione grave per i liguri

La Juventus vince a Genova una burrascosa partita: 3-0

Un sasso su Karl Aage Hansen - Gualazzi infortunato - Due espulsi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, martedì mattina.

La partita di Genova ha visto un portiere costretto a lasciare il campo per frattura ad un polso, un attaccante obbligato ad indossare la maglia del guardiano della rete ed a prender posto fra i pali, uno degli ospiti colpito da un sasso mentre, a primo tempo ultimato, si avviava agli spogliatoi, il centro mediano del Genoa espulso, il centro avanti della Juventus mandato via dal campo lui pure, senza pietà per il suo posto e sanguinolente, divisi pugilati in tribuna, ed un gioco di qualità scadente e confuso quant'altro mai. Non è stato un regalo natalizio per i tecnici, né uno spettacolo brillante per gli appassionati in genere.

Una profonda differenza divide in questo momento l'una squadra dall'altra. A parte il fatto che l'una detiene il titolo di Campione e l'altra, in preda ad una crisi impressionante sta all'ultimo posto della classifica, è il modo di operare in campo che risulta nettamente diverso nei due contendenti. Il Genoa non poteva, secondo logica, sperare in questa occasione per iniziare il cammino della sua riabilitazione materiale e morale. Poteva sperare in una sorpresa — che sarebbe stata clamorosa — questo sì. Ma si vide subito fin dalle prime battute della partita, che la sorpresa stessa ben difficilmente avrebbe potuto verificarsi. In campo non c'era che una squadra sola. Per essere precisi, in campo non c'erano che i giocatori di una squadra sola — perché il gioco d'assieme non faceva che comparire fugaci — e questi giocatori facevano un po' quello che volevano quando si trovavano a tu per tu cogli avversari. Questa è stata la caratteristica più marcata della non bella gara: la superiorità dei mezzi tecnici individuali degli uomini dell'una parte su quelli dell'altra. All'attacco, in difesa, in azioni di metà campo, ogni qualvolta un juventino si trovava di fronte ad un genoano, era il primo a spuntarla, in scatto, in velocità di piede, in equilibrio del corpo sul difficile terreno, in tutto quello che è giuoco.

Superiorità individuale

Ed ogni volta, il juventino trovava, vicino o lontano, il compagno libero che si era piazzato nel frattempo, e che metteva in risalto la incapacità di smarcamento dei rossoblu.

In genere, questa serie di infiniti piccoli duelli fra uomo e uomo in cui si frastaglia l'incontro, getto un gran fascio di luce su quelle che sono le deficienze tecniche principali del Genoa nel disgraziato momento che esso attraversa: da Tappi che in dieci metri di corsa ne perdeva uno su Bizzotto, a Bacchini che non riusciva ad indovinare le intenzioni di un Muccinelli in stile ridotto, non in quanto a falso che è cosa normale, ma in quanto ad efficienza vera.

Non c'è come accostare il grande al piccino — spiace dover parlare in questo senso del Genoa, ma è così — per misurare in rilievo certe differenze. Sotto questo punto di vista, questa partita poteva davvero essere utile al rossoblu: nel marasma, essa ha localizzato certi malanni, chiarito certe situazioni.

Questa superiorità, di cui abbiamo detto, di uomini più che di vero giuoco, si concretò in un punto solo di vantaggio per la Juventus nel volgere di tutto il primo tempo. Si era giunti quasi al quarto d'ora e Gualazzi era già stato suggerito in due o tre occasioni con tiri forti ma da lontano, quando dal piede sinistro di John Hansen partiva improvvisamente una cannonata. La palla colpiva con gambe di un difensore genoano e ritornava in dietro, che senza esitazione, e di destro questa volta, cercava a spedirla in direzione della rete. Il secondo tiro colpiva di sorpresa Gualazzi, che si gettava in tuffo in ritardo. Uno a zero.

Nell'insistenza dei bianconeri all'attacco avveniva l'incidente di cui doveva rimanere vittima Gualazzi. Un allungo di Boniperti, e sulla palla piombavano contemporaneamente Muccinelli e Gualazzi. Qualche minuto di sospensione al gioco, per il dolore al braccio di cui si lamenta il portiere. Si riprende, e, ad un successivo tiro alto, Gualazzi constata di non poter fare uso dell'arto offeso: lancia il campo, e si sa, dopo l'esame medico, che si tratta di frattura al radio destro. Povero Genoa! Il posto di portiere viene preso da Magni. Quando il tempo sta per finire, ecco Cattani e Boniperti alle prese. Il juventino che già s'è beccato in precedenza con un palo d'avversari, reagisce ad una carica: il genoano alza il pugno su di lui, poi cambia idea e colpisce con uno gran testata. Fuori tutti e due. Sangue dal naso per Boniperti ed applausi sarcastici per Cattani, mentre se ne va.

Magni portiere

La prima parte della ripresa è la parte meno bella della brutta partita. Il Genoa, in nove, attacca, e la Juventus, in dieci, si difende. Non vi è una ragione tecnica per questa situazione di giuoco. Fortuna per la Juventus che gli attacchi che porta il Genoa sono la cosa più sconclusionata che si possa concepire: grande impegno e poco costrutto. Quando i bianconeri si riprendono e vanno a loro volta all'attacco, essi tradiscono nelle azioni la stessa nervosismo e la stessa imprecisione che hanno apposto dagli avversari. Costanzo, Magni portiere improvvisato, ha fortuna e si fa applaudire. Il pubblico è in piedi ed urla il suo incitamento all'undici locale. Tutto ciò, finché la situazione è ferma sull'uno a zero.

Quando la Juventus arrotonda il risultato, l'eccitazione si sedà di colpo: più nulla da fare, anche questa partita come le altre, para dire il pubblico. Le due reti, del due Hansen, sono due cose calme e pacate nella gran confusione che regna nell'ambiente. Prima John, poi, a distanza di sette od otto minuti, Karl saltano fuori in area ricevendo un passaggio breve, e, come la cosa più naturale di questo mondo mandano la palla in quello spazio della rete dove il portiere non c'è e non può giungere. Viene quasi da domandarsi a cosa serva poi che agitarsi tanto a metà. Se è così semplice segnare. La partita termina fra l'indifferenza generale. La tempesta è finita nel nulla. Fuori, sulla strada, la folla non vitupera più né giocatori né dirigenti. La tragedia di quella che fu una grande squadra, prova nell'aria, preme su tutto e tutti.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Viola; Bonifanti, Manente; Marì, Parola, Rinaldo; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

GENOA: Gualazzi; Corradini, Recagni; Castelli, Cattani, Metanieri; Nilsen, Tappi, Bacchini; Magni, Baldini.

ARBITRO: Galeati di Bologna.

RETI: J. Hansen (Ju) al 14° m. del 1 t., al 21° m. del II t.; K. Hansen (Ju) al 38° m. del II t.

L'ex-sampdoriano Bonetti difenderà la rete rossoblu?

Genova, martedì mattina

Le condizioni di Gualazzi, feritosi in uno scontro con Muccinelli, [illegible] stazionarie. All'ospedale di San Martino è stata riscontrata al portiere la frattura del radio destro. Egli è stato giudicato guaribile in due mesi.

Ci risulta che il Genoa, data la situazione davvero precaria, starebbe esaminando l'opportunità di ingaggiare un nuovo portiere, naturalmente libero da impegni, in quanto Sarl non sarebbe troppo affidamento di saper sostituire degnamente il titolare. Secondo voci che meritano conferma sembra che uno dei più seri candidati a rivestire la casacca rossa blu sia Bonetti, ex sampdoriano, attualmente disponibile.

★ PRO PATRIA-SAMPDORIA (interrotta al 22° della ripresa per la nebbia, quando la Pro Patria vinceva per 3 a 0). Le reti erano state realizzate da Borra su rigore, all'8', da Guarnieri al 44' del primo tempo e ancora da Guarnieri al 16' del secondo.

Novara-Padova 2-1 con emozioni finali

Piola migliora il suo record - Curti in prigione

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì mattina.

Quando un campo di gioco assomiglia più ad una risaia che ad un prato è difficile assistere ad una bella partita; appare, questo Novara-Padova ha offerto qualche spunto buono. I tecnici novaresi hanno scelto per il terreno difficile gli uomini più adatti: così, al giovane Molina, è stato preferito Rava quale centromediano e Arangelovich, mezz'ala, al posto di Faccia. Formazione indovinata, soprattutto per l'ex juventino, che ha disputato una grande partita: senz'altro egli è apparso il migliore in campo.

Piola, ben coadiuvato dai compagni, ha dato la vittoria ai suoi, infatti, sono le due reti. La prima è venuta dopo appena sei minuti di gioco. Su azione di calcio d'angolo Fuchs respinge corto, riprende Ronca che tira. Piola precede Romano nell'uscita e insacca. Per un pelo Arangelovich non ripete la prodezza del capitano tre minuti dopo. Ma la seconda segnatura non tarda. Diciannovesimo minuto: Piola e Arangelovich fanno da [illegible] e lanciano a [illegible] il capitano, sull'allungo del compagno, arriva sulla palla un attimo prima di Romano, se lo gioca, ed entra in rete colla palla.

Un minuto dopo Curti, su punizione dal limite, concessa dall'arbitro per un discutibile fallo di Rava, batte Corghi con un tiro forte ad angolato.

Nella ripresa Alberico e Ronca si scambiano i ruoli e il gioco ne risente. Curti si mangia un goal che pare fatto, al terzo minuto, tirando su Corghi; Arangelovich calcia a lato a portiere battuto, all'ottavo minuto. Dopo dieci minuti di gioco si accendono mischie furibonde nell'area padovana: volano calci e manrovesci, ma niente di fatto. Una cannonata improvvisa di Rava, da 30 metri, sfiora la traversa, poi gli ospiti si distendono all'attacco ed è ancora Curti a tentare la via della rete di Corghi, al 32°. Verso la fine, mentre i venti tentano il passaggio, alcuni novaresi, giocherellano trattenendo la palla tra i piedi per parecchi secondi, infastidendo l'avversario. A questo punto l'incontro che in precedenza, per quanto rude, non era mai degenerato, si fa brutto. Si susseguono falli, calci e manate, dall'una e dall'altra parte, finché al 44° Farabito, che ha avuto il torto di non affrontare con energia la situazione deve intervenire per sedare un piccolo tumulto.

Quando il gioco riprende, Massai dà il segnale di chiusura.

Subito dopo l'incontro Curti ha dovuto trasferirsi in Questura a seguito di un violento pugno sferrato dal giocatore mentre scendeva negli spogliatoi, ad un agente di polizia in abito civile. Quest'era intervenuto per evitare che i calciatori delle due squadre, i cui animi si erano accesi, venissero alle mani.

Davanti a sportivissimi funzionari tutto è stato chiarito, motivo per cui il posto di Curti non avrà conseguenze in sede giudiziaria.

Piero Barbè

NOVARA: Corghi; Della Frera, De Togni; Bain, Rava, Opperer; Ronica, Alberico, Piola, Arangelovich, Pesaola.

PADOVA: Romano; Sferzin, Fuchs; Gauzer, Quadri, Zanon; Costa, Curti, Norello, Calia, Pranovardi.

ARBITRO: Massai di Pisa.

Spett. 3 mila, incasso 900 mila lire.

Quote popolarissime al concorso Totocalcio

Totip: 240 mila lire ai 12

Carattere popolarissimo al Totocalcio di Natale. Monte premi di 346.877.402 e ben 16.373 i dodici a cui toccano ciascuna circa L. 7000. Gli undici sono 328.638 e vincono circa 420 lire. In Piemonte 1348 i dodici e a 29.838 cad.

★ ★

Al Totip nel gruppo due una corsa a Milano è stata annullata per insufficienza di partenti, ossiché risultano premiati i «10» e i «9», gli «8» sono quelli in dieci) (9 a Torino) che grandano 807.688 lire e 905 nove (91 in Piemonte) ou) spettanano 10.716 lire. La colonna Totip si è 6-1 1-2 annullata; 1-1; 1-1; 1-2.

4-1 contro l'Udinese — La Roma (finalmente!) torna alla vittoria

★ ROMA - UDINESE: 4-1. Gonizi: Nel primo tempo Spartano (R.) al 4', Lucchesi (R.) all'8', Carin (U.) all'11'. Nella ripresa: Bacci (R.) al 38' e Andersson (R.) al 41'. Una Roma assolutamente irriconoscibile per spirito di volontà e vivacità di gioco. Bacci, tornato contrattaccanti, migliore uomo in campo.

★ FIORENTINA-PALERMO: 1-0. I viola hanno vinto grazie ad un calcio di rigore trasformato da Della Torre al 29' della ripresa. Schieba Hara della Fiorentina.

★ COMO-LAZIO: 2-1. Segnature iniziali del Como al 16' e al 29' del primo tempo, ad opera di Turconi e di Ghiandi. La reazione della Lazio nella ripresa, fruttava al romani una sola rete, ottenuta al 3' da Arca.

★ NAPOLI-TRIESTINA: 2-1. Campo pesantissimo per la pioggia. Reti di Krieziu (N.) al 7' nel primo tempo; di Fermanin (N.) al 6' e di Ispiro (T.) al 34' della ripresa.

Sempre in testa la Spal nel torneo dei cadetti

I risultati: Spal-Ancontiana 3-0; *Bari-Catania 2-0; *Brescia-Siracusa 0-0; *Cremonese-Reggiana 4-1; *Livorno-Fanfulla 2-1; *Modena-Pisa 3-0; *Saregno-Spezia 0-0 (sospesa al 41' del primo tempo per impraticabilità di campo); *Treviso-Salernitana 2-0; *Verona-Messina 3-0; *Vicenza-Venezia 3-0.

Ha riposato il Lecnano.

La classifica: Spal p. 26; Legnano 20; Verona 19; Fanfulla e Livorno 16; Vicenza, Modena, Brescia, Venezia, Treviso e Siracusa 17; Reggiana 16; Catania e Pisa 14; Spezia Cremonese e Salernitana 13; Messina e Bari 10; Saregno 7; Ancontiana 3.

NB - Verona, Fanfulla, Livorno, Vicenza, Modena, Brescia, Venezia, Treviso, Catania, Cremonese, Salernitana e Messina hanno disputato una partita in meno: Legnano, Reggiana, Spezia, Saregno ed Ancontiana due in meno.

1° Fangio - 2° Rosier nella 500 Miglia argentina

BUENOS AIRES, martedì matt.

Con un tempo magnifico si è svolta, sul circuito di Rafaela, la classica corsa automobilistica delle 500 miglia.

Ecco il risultato: 1) Fangio (Talbot) in ora 4,32'27" 1/5 (media km. 171,007); 2) Rosier (Talbot), 4,32'52" 4/5; 3) Rossetti (Mercedes).

Classifica e risultati

SQUADRE	punti	PARTITE g.	v.	n.	p.	RETI f.	s.
Inter	27	15	8	6	0	23	11
Milan	26	15	8	6	0	32	9
Juventus	25	15	8	5	0	18	5
Roma	20	15	8	4	0	18	4
Lazio	19	15	6	5	0	21	14
Bologna	18	15	6	4	2	20	11
Palermo	17	15	7	3	1	17	9
Udinese	16	15	6	3	2	19	14
Napoli	15	15	6	3	1	17	11
Fiorentina	15	15	6	3	2	21	13
Padova	14	15	5	4	2	19	17
Atalanta	13	15	5	4	1	17	14
Torino	13	15	4	5	1	16	11
Novara	13	15	5	3	1	17	13
Pro Patria	13	14	4	5	1	16	12
Triestina	12	15	4	4	3	17	16
Sampdoria	12	14	4	3	3	15	13
Roma	10	15	3	4	3	17	14
Lucchese	10	15	3	4	3	13	11
Parma	10	15	3	4	3	17	16

4-7 Atalanta-Milan	2
2-1 Como-Lazio	1
1-0 Fiorent.-Palermo	1
0-3 Genova-Juventus	2
2-1 Inter-Lucchese	1
2-1 Napoli-Triestina	1
2-1 Novara-Padova	1
3-0 Pro Patria-Samp — (Sospesa al 22° del 2o tempo per nebbia)	
4-1 Roma-Udinese	1
Torino-Bologna — (Giocata per impraticabilità del campo)	
4-1 Cremon.-Reggiana	1
2-1 Livorno-Fanfulla	1
2-2 Bari-Catania	X
3-0 Modena-Pisa	1

Bella difesa dei lucchesi ma l'Inter si afferma: 2-1

Milano, martedì mattina.

Votata a compiti difensivi, la Lucchese ha praticato il mezzo-sistema tenendo Bortoletto terzino volante e valorizzai della grande giornata di Moro. Quest'ultimo, però, al 32° del primo tempo, commetteva l'unico errore della partita, lasciandosi sfuggire dietro la spalla un tiro sccentato da Skoglund; tuttavia al 40° un infortunio ancor più evidente danneggiava i nerazzurri, perché Giovannini deviava nella propria rete, da un passo, un pallone che stava per essere intercettato dal portiere. All'11° della ripresa, su calcio di punizione contestato (fallo di Locenzi o di Tubaro?), Skoglund lanciava Lorenzi che smistando a destra dava modo ad Armando d'inflare l'angolo alto con un tiro imparabile. Sul finire un fallo di Giovannini su Talli in area di rigore con è stato dall'arbitro Rigato (di Mestre) ritenuto passibile di punizione.

La prevalenza offensiva dell'Inter ha spento a concretarsi un po' per la tattica ostruzionistica della Lucchese, un po' per i brillanti interventi di Moro e un po' per le condizioni del terreno, viscido ed acquitrinoso.

Undici calci d'angolo per l'Inter ed uno per la Lucchese. 13 mila spettatori, pioggia fitta prima e durante l'incontro.

La "matricola„ Lecco piega l'Alessandria: 1-0

Lecco, martedì mattina.

L'Alessandria, presa in velocità da un Lecco vivacissimo e perfettamente a suo agio sul terreno pesante, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta. Il gioco è [illegible] dei «grigi» - causa pure - inizialmente una certa emozione nelle file del Lecco, che riusciva però a salvare la propria rete, stata sfortunata avversaria culminata in un palo di Danila. Svanita l'emozione, i locali si lanciavano all'attacco e al 15' segnavano con Vecchia in seguito ad una mischia.

★ Sanremese-Pro Vercelli 2-0 — La Sanremese è tornata alla vittoria sul proprio campo battendo nettamente i bianchi vercellesi. Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, da Balconi al 19' e al 32' e da Colaci al 42'. Tra i liguri ottima la prestazione di Mozzetta. Italiani e del rientrante Andreis. Tra i vercellesi sono emersi Bance e Vercellotti.

★ Monza-Savona 4-1 — Terreno pesantissimo causa la pioggia. Per scorrettezze sono stati espulsi i savonesi Venturuzzia e Cappelli, rispettivamente all'11' e al 35' della ripresa. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa: Giampietti (M.) all'11' e al 25'; Schiavi (M.) al 28'; Vignolo (S.) al 35'; Bazzi (M.) al 41'.

RISULTATI: Casale-Sampierdarenese rinviata ad oggi per impr. del campo; Fossanese-Biellese 0-1; *Lucchese-Vigevano 3-0; Pavia-Alessandria 2-1; *Monza-Savona 4-1; Lecco-Alessandria 1-0; *Legnano-Gallaratese 1-1; *Sanremese-Pro Vercelli 2-0; *Seregno-Piacenza-Mortara rinv. per impr. del campo; Novara-Vigevano 1-0.

CLASSIFICA: Monza p. 25; Gallaratese 22; Alessandria 19; Sanremese 18; Pavia 17; Seregno e Lecco 15; Casale e Biellese 14; Savona, Magenta, Rapallo, Vigevanese 13; Mortara, Fossanese, Ortegna 11; Varese, Pro Vercelli 10; Sestrese 8; Lucchese 6.

Biellese, Casale, Fossanese, Mortara, Seregno e Sestrese hanno disputato una partita in meno.

A Bergamo un fallo tra fratelli apre la via al successo del Milan: 7-4

Entrata fallosa di Bertil su Gunnar Nordahl e rigore - Il trio svedese in grande forma

Nostro servizio particolare

Bergamo, martedì mattina.

L'arbitro Belli fischia l'inizio quando la pioggia cade ancora dal cielo plumbeo. Il campo è già in cattive condizioni, ma diventerà sempre più impraticabile. Dopo le prime avvisaglie e un tentativo di Checchetti, che fallisce per poco il bersaglio, ecco che comincia a mettersi in movimento il sistema offensivo milanista, basato sul trio molto efficiente e soprattutto su un Nordahl in grandissima giornata. Il fratello dello svedese, che com'è noto gioca da mediocentro nell'Atalanta, ha fatto il possibile per contenere la foga dell'avversario, ma il ritmo alla maniera forte gli è fatale, perché al 4' l'arbitro ravvisa gli estremi della falsità in una entrata di Berthil su Gunnar e concede il rigore, che Annovazzi s'incarica di trasformare in goal con un tiro non molto angolato ma assai forte alla destra del portiere atalantino, che si tuffa invano. E' la sesta domenica consecutiva in cui Annovazzi segna su rigore. L'Atalanta però non si scoraggia per questo, contrattacca e al 7' l'interno destro Hansen, approfittando di una entrata a vuoto di testa di Tognon, raccoglie la palla e da pochi metri fulmina in rete.

Le sorti sono così di nuovo in bilico, ma qui si scatena l'attacco del Milan e alla orchestrazione piena del gioco offensivo rosso-nero partecipa attivamente anche il classico Liedholm che al 8', uscendo da un groviglio, piazza un tiro preciso angolato alla destra di Cattaneo, che può solo toccare la sfera: 2-1. Due minuti dopo Gunnar Nordahl salta tre o quattro avversari, si avvicina al portiere e lo batte con la massima calma, inviando la sfera nell'angolo.

L'Atalanta di nuovo all'attacco e al 13'. In seguito a un calcio d'angolo battuto da Caprile, realizza la seconda rete. Sorrensen riceve la palla e ne prolunga di testa la traiettoria. Irrompe ancora Hansen, che di testa al volo infila sotto la traversa. Goal magnificamente eseguito.

Proprio all'ultimo minuto del primo tempo, l'arbitro concede un calcio di punizione contro i locali. Lo batte Renosto e raccoglie la palla Burini di testa a pochi passi dal portiere Cattaneo, che viene battuto da un pallone lento ma preciso: 4-2 a favore degli ospiti.

Continua a piovere sempre più violentemente e quando la squadre si ripresentano in campo per il secondo tempo, il terreno è quanto mai pantanoso. La palla non rimbalza assolutamente e qualcuno fa osservare tale fatto all'arbitro, che però non ritiene di sospendere il match. Si riprende adunque ed è il Milan che ottiene ben presto una rete, esattamente al 9', in seguito a un'azione condotta dal solo Gunnar Nordahl e conclusa dall'ala sinistra Renosto che, piombando nell'area atalantina, coglie l'attimo giusto per piazzare un tiro che invia in palla alla sinistra del portiere atalantino nell'angolino basso della rete.

Ma l'Atalanta non cede ancora: e al 12', in seguito a calcio d'angolo, Sorensen raccoglie la palla all'altezza del punto di rigore e la calcia decisamente in rete.

Sorretta dal caldo incitamento del pubblico, che intravede la eventualità di un pareggio, l'Atalanta per un poco martella in area avversaria, ma la fatica ormai toglie le gambe a tutti i giocatori e al 21' Gunnar Nordahl suggella la vittoria milanista con una azione personalissima.

Il Milan segna ancora con Burini al 23'; l'Atalanta al 39' riduce le distanze su rigore segnato da Sorensen.

Franco Marziani

★ Sergio Talpo — dell'Accademia di Torino — ha vinto la severa corsa ciclocampestre di Romagnano, precedendo nell'ordine Locatelli, Fortini, Malabrocca e Primi; tempo del primo: km. 23.800 in ore 1,36' alla media oraria di chilometri 15,300.

A PROPOSITO DI UNA LODEVOLE INIZIATIVA

Abbiamo già parlato su questa colonna della encomiabile iniziativa di una nota Ditta torinese che, colla distribuzione gratuita di artistiche figurine è riuscita a stimolare nei ragazzi d'Italia il gusto innato in ogni uomo alla collezione di cose utili o divertenti o curiose.

Avevamo detto, in quell'occasione, che queste figurine, raccolte in appositi album, anch'essi gratuiti, che ne facilitano razionalmente la consultazione, sarebbero diventate un giorno, per il collezionista avveduto, una vera e propria piccola enciclopedia colorata per ragazzi. Avevamo infine accennato alla Casa torinese che ha avuto questa intuizione e il modo di procurarsi questa figurine, che del resto è molto semplice: basta chiedere al vostro fornitore di caffè Marcella Lavazza i buoni figurine omaggio.

Le figurine Lavazza sono altresì una garanzia di caffè genuino e di prodotto originale. Prendeva sempre questa pubblicità e questa garanzia: Marcella Lavazza e buoni Figurine Lavazza. Un giorno ce ne parlerà ancora.

Prossimamente vi daremo su questa stessa giornale l'elenco delle trentina serie di figurine Lavazza già emesse ed in corso di distribuzione.

QUEL DIAVOLO DI SPAZZACAMINO.....

da solo riesce a spegnere l'incendio provocato da fuliggine nel camino, senza bisogno di chiamare i pompieri. Questo ilarante monello benefico, detto «Diavolino», è chiuso in un pratico barattolo, e trovasi in vendita presso i migliori droghieri, carbonai, ferramenta, fuochisti, e Combustibili, via Manzoni 43, Milano.

Avvenimento radiofonico

La CASA DISCO CETRA e DELLA RADIO

Via S. Teresa, 11 - TORINO

PRESENTA IL VERO PICCOLO GIOIELLO

"VEGA"

tipo 027

L. 25.950

il valvole - Kg. 2800

garanzia della ditta costruttrice giustifica il miglior acquisto.

L. 2000 mensili, senza maggiorazione di prezzo

in esclusiva presso «LA CASA DISCO CETRA»

"Un pallò per voi!!„

cuido - sullice - di lana - confezioni di classe

TIPO INGLESE DA LIRE 10.500 IN PIU'

VENDITA AL PUBBLICO - PREZZI DI FABBRICA

DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

CAMET — VIA CONDOLATA, 15 — TELEF. 43-513

CARROZZINE — LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI — RATTA - VIA GIOLITTI, 21 - Telefono 46-827 - TORINO

Radio Mosaico Viporelli «C.G.E.» e WATT Radio Kleinann Radio Magnadyne

VENDITA 18 RATE

LOTTI I VIA MAZZINI 41

TECNIGRAFI COMPASSI - REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI METRI - CURVILINEI - MICROMETRI E ALLEGATO

PREZZI DI FABBRICA

SCARPE — TORINO PARMA - ROMA — ricarc - s. Fremp. d'Assisi, 1.

LO SCRIGNO GIOIELLERIA Via Barbaroux 1 (Piazza Castello)

ACQUISTA alle migliori condizioni BRILLANTI e GIOIELLI

REGALI

Cercar che giova? BOSCO sul si trova VIA C. ALBERTO 16

PANTOFOLE

CALZATURE DI COMODITA' PER CASA E PER VIAGGIO LE MIGLIORI SCARPINE PER BAMBINI TROVERETE NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO PRESSO LA DITTA

PANTOFOLERIA CAMERA

VIA SANTA TERESA, n. 7 — TELEFONO 880-471

PELLICCE

VIA MAZZINI, 38 (interno) TORINO

comuni e di lusso

LAVORAZIONE ARTIGIANA

VENDITA RATEALE

MARGHERITA COSTA

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795

MOBILI DI CANTU'

VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

CREOSINA

RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSE E BRONCHITI

EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti, SE USATE

PER - DE - CO

POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO

Nelle migliori Farmacie

Ag. Gen. per l'Italia: PRODONTA, v. Beaumont 81, Torino

Ritorna il PANETTONE WAMAR

E un prodotto di marca già collaudato nell'anteguerra

ULTIME NOTIZIE

Catena di gravi incidenti nelle giornate di festa

437 vittime sinora accertate negli Stati Uniti - Un bimbo provoca l'incendio di un cinema a Guadalupa: cinque arsi vivi - Un treno devia in Brasile - Un triplice scontro in Giappone

New York, martedì mattina.

La festività del Natale negli Stati Uniti è stata funestata da un'interminabile serie di incidenti d'ogni genere nei quali sono perite, secondo dati purtroppo non ancora definitivi, 437 persone.

La maggior parte delle vittime, 334, sono dovute ad incidenti stradali; altre 4 persone sono morte in incendi e le rimanenti in disastri di varia natura. Almeno sette bambini sono periti tra le fiamme provocate da corti circuiti negli impianti d'illuminazione di alberi natalizi.

Si calcola che negli incidenti dovuti al traffico e accaduti nelle ultime 48 ore, si sia avuto in media un morto ogni 10 minuti. L'anno passato in media era stato di uno ogni 11 minuti.

Tra gli incidenti inconsueti si nota quello di una petroliera di 8000 tonnellate, carica di carburante greggio, venuta a collisione nel Mississippi con una grossa chiatta carica di fusti d'olio minerale.

Tanto la nave quanto la chiatta si sono incendiate; non si sono avuti, miracolosamente, vittime umane, ma i danni sono rilevantissimi: circa due miliardi di lire italiane.

Anche in altri paesi americani gravi incidenti hanno turbato la festa di Natale. Nella notte di domenica un treno passeggeri è uscito dai binari fra le stazioni di Natale e Eagano, nello Stato di Spirito Santo.

Nel settore, nel quale due vagoni ferroviari sono andati distrutti, sono morte 17 persone, mentre oltre cento sono rimaste ferite; almeno 50 si trovano in gravi condizioni e si teme per la loro vita.

Ora gli incendi scoppiati nel continente americano, il più grave sembra essere quello segnalato dalla Guadalupa.

Durante lo spettacolo in una sala cinematografica di Pointe-à-Pitre un bimbo ha provocato una grave disgrazia, appiccando il fuoco ad un rullo di pellicola. La violentissima fiammata è andata rapidamente dilagando; il cinematografo gremito è così andato a fuoco e cinque persone sono arse vive, mentre molte hanno riportato gravi ferite e contusioni nella fressa alla uscita.

Anche in un quartiere centrale di Caracas (Venezuela) un violento incendio ha provocato domenica la morte di una persona e danno per 350 mila dollari, gettando in preda al panico centinaia di abitanti.

Le fiamme si sono sviluppate nelle prime ore del mattino in un deposito di un centinaio di rotoli di pellicola cinematografica. L'incendio si è rapidamente esteso al quartiere centrale di El Silencio, costringendo la quasi totalità degli abitanti a sgomberarlo.

Un grande palazzo in cui aveva sede il deposito è rimasto distrutto ed un edificio adiacente è rimasto danneggiato. Sono occorse otto ore di intenso lavoro per domare le fiamme.

Un altro grave incendio è segnalato dall'Europa: ieri pomeriggio due persone sono perite carbonizzate per le fiamme divampate d'improvviso a bordo del vapore svedese Ronaskar, da 800 tonnellate, ancorato nel porto di Londra.

Il sinistro è stato posto sotto controllo molto rapidamente, ma dopo l'estinzione delle fiamme si sono trovati i resti carbonizzati di due uomini, probabilmente membri dell'equipaggio del vapore.

Un incendio con danni solo materiali, e per fortuna non rilevanti, è lamentato a Parigi: nel Teatro dell'Opera le fiamme hanno distrutto quattro file di poltrone in prima galleria. Per fortuna i pompieri sono riusciti a domare subito le fiamme.

In Giappone, una sciagura ferroviaria, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, si è prodotta domenica presso la città «atomizzata» di Hiroscima.

In una triplice collisione fra un'automobile ed un treno, e fra questo ed un altro convoglio interurbano, una sola persona è rimasta uccisa, mentre si lamentano 11 feriti.

L'automobile stava attraversando un passaggio, mentre sopraggiungeva un treno che la investiva in pieno lanciandola in un fiume che scorre nei pressi. L'autista rimaneva ucciso ed una donna che si trovava pure sulla macchina riportava ferite varie.

Il treno però, a causa dell'investimento, deviava e si spostava verso il binario attiguo a fianco, sul quale stava arrivando un altro convoglio nella direzione opposta. L'urto era inevitabile e dieci passeggeri del treno deragliato rimanevano feriti.

In Spagna, in seguito ad un abbassamento della strada ferrata, il treno della linea secondaria Bilbao-Portugalete è deragliato presso la stazione di Olavaaga. Il macchinista è rimasto ucciso e sei viaggiatori feriti.

Il Presidente dell'Austria colpito da malore

Vienna, martedì mattina.

Il Presidente austriaco Renner, il cui 80° compleanno è stato celebrato con diverse cerimonie, è stato colpito ieri sera da un lieve malore dovuto, secondo i medici, ad eccessiva fatica.

Lo stato del Presidente austriaco non desta inquietudini, ma un riposo di parecchie settimane gli sarà probabilmente necessario.

Washington manderà un ambasciatore a Madrid

WASHINGTON, martedì mattina

Funzionari governativi hanno dichiarato che «molto presto» gli Stati Uniti e la Spagna annunceranno la decisione di inviare un proprio ambasciatore nelle rispettive capitali, per la prima volta in cinque anni.

Il Presidente Truman nominerà come ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid il signor Stanton Griffis, di Boston, il quale ha recentemente rassegnato le dimissioni da ambasciatore in Argentina. Ambasciatore spagnolo a Washington sarà l'ex-ministro degli Esteri José Felix Lequerica.

Nessuna notizia dell'astigiano scomparso

Asti, martedì mattina.

Nulla si sa ancora circa la sorte dell'agricoltore Filippo Carossa da Passerano Marmorito, scomparso da casa da ormai nove giorni. Le ipotesi avanzate subito dopo la sua scomparsa, facevano supporre come probabile che il Carossa, in seguito a dissesti di carattere finanziario, si fosse suicidato. Secondo gli inquirenti, l'agricoltore, lasciata la propria abitazione domenica 17 corr. per recarsi a Cerreto per affari, avrebbe ottenuto un passaggio a bordo di un'automobile di escursionisti torinesi, raggiungendo in tal modo Torino.

Il fatto però che dopo oltre una settimana del Carossa non si sappia, allontana la tesi del suicidio per fare apparire come più probabile che egli si sia allontanato con il semplice proposito di cambiare vita.

Piogge torrenziali su tutta la Maremma

Grosseto, martedì mattina.

Per due giorni, la pioggia è caduta ininterrottamente sulla provincia di Grosseto e su tutta la Maremma. In più località le acque di alcuni canali hanno dilagato nelle campagne.

Violenta esplosione in una viuzza di Bari

Lo scoppio improvviso di 10 mila bombe-carta

Bari, martedì mattina.

Una violenta esplosione ha movimentato in modo drammatico la giornata del Natale in una delle caratteristiche viuzze della città vecchia, anche se fortunatamente non si sono avute gravi conseguenze. Dalla abitazione n. 7 di via Arco Alto, subito dopo lo scoppio usciva correndo, con il torace ed un braccio intrisi di sangue, il cinquantaseienne Nicola Gualberti fu Giovanni, urlando dal dolore.

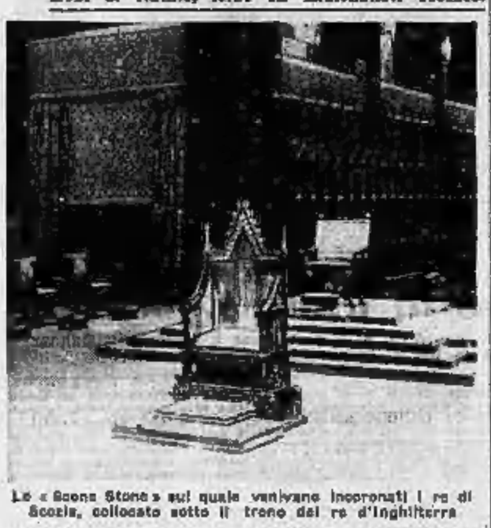
Trasportato al Pronto Soccorso — dove gli venivano riscontrate ustioni di primo e secondo grado guaribili in un mese e piccole lesioni — il Gualberti dichiarava che mentre era intento a friggere del pesce in ordigno, certamente frammisto al carbone, era esploso. Frattanto i vigili del fuoco provvedevano ad estinguere un principio d'incendio manifestatosi nella casa. La polizia portatasi sul luogo dell'incidente, ha però accertato che lo scoppio si è verificato mentre il Gualberti si accingeva ad uscire di casa con una cesta contenente circa diecimila bombe-carta preparate per il Natale; il carico, per il peso eccessivo, gli era sfuggito di mano cadendo violentemente e provocando così l'esplosione.

Un altro incidente dello stesso genere è accaduto ad un venditore ambulante. Un ragazzo aveva comprato alcune stelle filanti e accecane una provocava l'incendio di tutto il materiale esposto sulla bancarella, che scoppiava prima tra la paura e poi tra il divertito stupore dei passanti. Il venditore, Lorenzo Miranda, oltre ad aver subito un notevole danno finanziario, ha riportato ustioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Altre vittime delle bombe-carta sono stati tale Sebastiano Calabrese, di anni 34, e il giovane Raffaele Cagliuri. Il primo, mentre rincasava con un amico, scorgeva un bambino di circa 10 anni chino su una bomba-carta alla quale aveva già dato fuoco. Egli, intuendo il pericolo, afferrava avventatamente la bomba per lanciarla lontano, ma essa gli scoppiava tra le mani provocandogli l'amputazione traumatica di alcune dita. Un'altra bomba-carta era invece lanciata da uno sconosciuto contro il Cagliuri, che riportava una grave ustione al collo.

Il trono di pietra rubato a Westminster

Lo storico cimelio è stato asportato dopo le funzioni di Natale, forse da nazionalisti scozzesi



Lo «Scone Stone» sul quale venivano incoronati i re di Scozia, collocato sotto il trono dei re d'Inghilterra

Londra, martedì mattina.

Ieri notte è stato rubato, nell'Abbazia di Westminster, il famoso «scone stone», ovvero il trono di pietra, sul quale venivano una volta incoronati i re di Scozia. Esso era ora nell'Abbazia di Westminster, sito sotto il trono che viene usato per l'incoronazione dei re di Inghilterra.

Lo «scone stone» ha più di mille anni dopo servito per l'incoronazione dei re di Scozia (o prima ancora, forse, dei sovrani irlandesi) venne trasportato a Londra nel 1296 da Edoardo I, che lo fece porre nella Abbazia di Westminster. Rubarlo non deve essere stata un'impresa molto facile, in quanto il trono pesa circa 175 chili.

Si ritiene che il furto sia stato compiuto da alcuni «arrabbiati nazionalisti scozzesi», come ha detto il reverendo Alan Campbell Don, decano dell'abbazia. Si pensa che i ladri abbiano assalito la notte alle cerimonie di Natale ed abbiano quindi compiuto il colpo. Si ricercano un uomo e una donna, che sono stati veduti nei pressi dell'abbazia nelle prime ore del mattino con una automobile «Ford-Anglia».

Il furto è stato scoperto alle 6 di ieri mattina. Il trono stesso dell'incoronazione è rimasto danneggiato, essendo stato spostato di qualche metro dalla sua abituale locazione, sull'Altar Maggiore. Una delle gambe è rimasta profondamente scheggiata.

Tracce e danni nelle scritture in legno mostrano che la grossa pietra è stata trascinata attraverso tutta la Chiesa e quindi portata fuori attraverso la porta che è al cosiddetto «angolo dei poeti», dove sono sepolti i più grandi nomi della letteratura inglese.

Spesso erano pervenute all'Abbazia lettere da parte di nazionalisti scozzesi, in cui si minacciava il furto della pietra — o la sua distruzione — qualora non fosse stata restituita alla Scozia. Anche al principio dell'anno una lettera più accesa delle altre aveva consigliato le autorità a porre due guardie davanti al trono; non essendo però accaduto nulla per tre giorni, le guardie erano state tolte.

Il decano dell'abbazia ha dichiarato di «sperare che questo sia soltanto un piccolo scherzo degli scozzesi» ed ogni buon conto tutte le macchine dirette al nord sono state fermate — invano — nella speranza che a bordo di una di esse si trovasse il trono conteso.

ULTIME DI CRONACA

TRAGICA NOTTE DI NATALE A VENARIA

Giovani sposi morti nella stanza da bagno

Si preparavano per recarsi a una veglia - Il gas invase l'alloggio senza che i due se ne accorgessero e quando accesero lo scaldabagno un fiammifero provocò l'esplosione

Nella notte del 24 dicembre due giovani sposi di Venaria sono periti tragicamente nella loro abitazione mentre si preparavano alla tradizionale veglia natalizia. Le vittime sono: Luigi Garzena di Natale, di anni 26, e Cecilia Bortolazzi, di anni 21. Si erano uniti in matrimonio tre mesi fa in Venaria.

Domenica sera il padre del Garzena accompagnò i due sposi fin sulla porta del loro alloggio in via Nazario Sauro 1. Si erano trovati tutti insieme a colazione e a pranzo; ieri dovevano andare dai genitori della sposa. I due giovani rientrati in casa, si diressero entrambi al gabinetto da bagno e non ne uscirono più. Per tutta la notte nessuno di quelli che li attendevano, li vide. Si pensò che all'ultimo momento essi avessero cambiato idea e tale ipotesi venne accettata da tutti, nessuno escluso che il comportamento sembrasse molto strano. Il Garzena infatti era stimato dagli amici, perchè sempre fedelissimo alla parola data e puntuale ad ogni appuntamento. Qualcuno manifestò il proposito di recarsi al domicilio dei due sposi per chiamarli e costringerli ad uscire per festeggiare la mezzanotte di Natale. A quell'ora forse i due giovani stavano agonizzando e un tempestivo intervento avrebbe potuto strapparli alla morte. La proposta cadde nel nulla e il trattenimento continuò.

Ieri mattina verso le ore 8 la sorella di Cecilia Bortolazzi, impensierita e preoccupata per l'assenza di lei e del cognato, andò a bussare alla porta della loro abitazione. Non ottenne risposta e rinunciò sola. Al padre gli riferì i suoi timori; questi, allarmato anche per cattivi presagi avuti la sera precedente, volle andare di persona a cercare la figlia e il genero. Appariva visibilmente agitato. La sera avanti non aveva potuto prendere sonno e il suo dormiveglia era stato funestato da incubi paurosi riguardanti la sua Cecilia.

I giovani Cecilia Bortolazzi e Luigi Garzena fotografati all'uscita dalla chiesa dopo il matrimonio (f. Petrone)

Quando, dopo aver domandato a molte persone se avessero incontrato i due sposi, egli giunse al loro alloggio, erano ormai le 10,30. Spinse il pulsante del campanello e suonò a lungo; ma non vide comparire nessuno. Allora venne forzata la porta. Uno spettacolo raccapricciante si presentò agli occhi delle prime persone che accorsero. Luigi Garzena giaceva boccone sul pavimento dello stanzino, presso la vasca da bagno. Il suo corpo presentava tracce di ferite e contusioni. Nella vasca si trovava, pure cadavere, la giovane Cecilia Bortolazzi. La stufa in mezzo alla camera era spenta. Sullo pianerottolo vicino si notavano tre o quattro fiammiferi che non erano stati accesi. I vetri della due finestre erano infranti.

Sul posto del tragico rinvenimento furono chiamati subito i carabinieri e il medico condotto. A tutta prima le cause della sciagura parvero inesplicabili. Il sanitario però, dopo aver esaminato attentamente i cadaveri, potè dichiarare che la morte era avvenuta diverse ore prima ed era stata causata da avvelenamento dovuto a gas illuminante. In questo modo non si spiegava ancora come mai sul corpo dello sposo si trovassero varie ecchimosi e soprattutto perchè i vetri delle finestre risultassero spezzati. Più tardi un tecnico della società del gas ricostruì il tragico fatto.

Uscendo di casa domenica mattina per recarsi dai genitori della Garzena, i due giovani dimenticarono aperto un rubinetto del fornello a gas, ma chiusero il contatore. Rientrando verso sera aprirono il contatore per poter accendere lo scaldabagno. Il gas incominciò a defluire dal rubinetto della cucina e si diffuse in tutti gli ambienti dell'alloggio. Gli sposi prepararono i loro abiti nella camera da letto e dopo aver atteso qualche tempo in facendo si recarono nel gabinetto da bagno. Il Garzena cercò di accendere la legna nella stufa posta al centro della stanza. Strofinò invano tre o quattro fiammiferi, che furono infatti trovati quasi intatti, sparsi sul pavimento. L'ultimo si accese e la piccola fiamma provocò lo scoppio della miscela di gas che si era formata nella stanza. I due giovani furono gettati con violenza a terra. La Bortolazzi probabilmente perse subito i sensi; il marito invece rendendosi forse conto della tragedia che incombeva, tentò di raggiungere la finestra. Ma cadde moribondo nel disperato tentativo, ferendosi con i frammenti di vetro disseminati per la stanza e producendosi contusioni nell'urto contro gli spigoli dei mobili.

La notizia della tragica fine si diffuse ieri per Venaria, rapidissima, destando ovunque rammarico e sgomento. Il Garzena era conosciuto come un appassionato giocatore di calcio; aveva fatto parte delle squadre della Lancia, della Snia e del Barcanova. Aveva interrotto gli studi per arruolarsi nelle formazioni partigiane e in un combattimento era stato catturato dai tedeschi. Negli ultimi tempi si occupava di commercio e la nuova attività gli aveva permesso di sposare Cecilia Bortolazzi, anch'essa molto nota e stimata.

Interrogazione di Grosso sullo sgombero della neve

Sul ritardato sgombero della neve il consigliere comunale prof. Grosso ha rivolto al sindaco un'interrogazione per sapere il motivo del disservizio municipale e per conoscere i provvedimenti che l'amministrazione intende adottare allo scopo di evitare il ripetersi degli inconvenienti segnalati sabato scorso.

Deruba un cieco ed è picchiato dalla folla

La Calera ha dovuto accorrere alle 22,15 in via Sant'Agostino per placare l'ira di numerose persone che circondavano un ladro. Questi, il 42enne Achille Osella, aveva tentato poco prima di sottrarre a un cieco, che abitava nel palazzo, una valigetta con 700 lire. Avrebbe passato un brutto quarto d'ora se gli agenti non l'avessero tradotto al Commissariato di P. S. Mancinisce dopo svergli fatto medicare alcune contusioni all'ospedale San Giovanni.

Furti in due alloggi

Ignoti sono penetrati nel pomeriggio di ieri in un alloggio di v.le Borgofranco 29 e, approfittando dell'assenza del proprietario, Andrea Malvestiti, hanno rubato oggetti e gioielleria per un valore di 100 mila lire. Di un furto consimile in circostanze analoghe in un appartamento di via Varenna 120 si sta occupando il commissario di Madonna di Campagna. La refurtiva Giovanni Grassia, ha denunciato la scomparsa di vestiti ed altri oggetti per un valore di 140 mila lire.

Un dono al Papa del Governo italiano

Roma, martedì mattina.

Nel corso di un'udienza concessa ieri mattina dal Pontefice, la Missione straordinaria del Governo italiano, composta dal ministro Gonella, dal sottosegretario Andreotti, dal consigliere di Stato Miraglia e dall'ambasciatore Tittoni, ha offerto al Santo Padre un paramento per Messa solenne, opera delle Suore Benedettine della comunità di Priscilla in Roma.

Il Santo Padre nel gradire il dono del Governo italiano, lo ha destinato alla nuova chiesa di S. Eugenio in Roma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A Torino: i calciatori spalano la neve

Rinviato l'incontro col Bologna - Breve allenamento del granata

Non si gioca al campo Torino: Buttarelli spala la neve prima dell'allenamento sostenuto dal granata (Foto Micisio)

Come si prevedeva, la partita Torino-Bologna non ha potuto aver luogo essendo il campo ancora ingombro della neve caduta il giorno innanzi. Domenica a mezzogiorno si sono trovati sul terreno l'arbitro Gemini di Roma, i due segnalinee, il segretario rag. Giusti, l'allenatore Bigogno e il giocatore Nay per il Torino, il giocatore Capello e due dirigenti per il Bologna. Il sopraluogo fu di breve durata poichè di fatto non era da constatare che la presenza della neve.

A norma di regolamento il Torino sarebbe stato costretto allo sgombero qualora la neve avesse cessato di cadere ventiquattro ore prima dell'inizio della partita. Comunque nella mattinata di domenica erano stati convocati una sessantina di spalatori e il lavoro di sgombero è continuato poi durante tutta la giornata. Constatata l'indisponibilità del campo, i dirigenti delle due squadre hanno cercato d'accordo una data nuova per la disputa dell'incontro, ma non era facile trovarla, e difatti non fu trovata.

Il regolamento dice che il ricupero dovrà avvenire entro quindici giorni dalla data di rinvio Giornate festive disponibili entro tale spazio di tempo non ne esistono. Il calendario cade di lunedì e poichè domenica prossima il Torino andrà a Roma e il Bologna a Trieste, sia l'uno che l'altro non potranno essere di ritorno nella nostra città e nuovamente pronti a giocare l'indomani. L'Epifania cade di sabato. E' probabile quindi che l'incontro Torino-Bologna non verrà disputato che verso la metà della settimana ventura, in giorno feriale.

Intanto nel pomeriggio di domenica i giocatori granata sono scesi in campo per svolgere, fra i mucchi di neve, un'utile mezzo atletico a sulla pista. Il motivo di questo allenamento, che a molti era sembrato superfluo, era determinato dalla necessità di non lasciare inoperosi gli atleti in vista dell'importante partita che la squadra giocherà domenica prossima a Roma contro i giallorossi.

Per questo incontro torna sempre da risolvere il problema dell'attacco che è divenuto ormai quasi angoscioso per i dirigenti tecnici granata. Ploeger non scoppia certo di salute in questo momento e Santos, da parte sua, è in condizioni di forma del tutto precaria. L'acquisto di Tosolini, che appare ancora un po' grasso e pesante, ha aggiunto tuttavia una pedina alla varietà delle combinazioni e chissà che finalmente salti fuori la formazione migliore. Errori finora ne sono stati commessi, senza dubbio, di formazione e di impianto tattico di gioco, ma comunque non si può dire certo che la formula abbia aiutato.

In questi giorni verranno prese le decisioni tendenti a rimettere in sesto l'attacco. Ma fin d'ora si può dire che non sarà opera facile. Quando la formazione tipo non la si trova all'inizio della stagione, difficilmente si riesce a crearla attraverso prove e riprove perchè essa è un punto di partenza, non un punto di arrivo. Si «parte» con una base e su questa base si lavora assaltuendo questo o quel pezzo quando la necessità lo impone, ma attendere che il campionato fornisca i lumi per il lavoro da svolgere non può essere che un'illusione. Il campionato non costruisce il campionato legora.

e. b.

Fin dal 13 maggio 1909 la Ditta VIDAL ha depositato il nome e il "marchio S. MARCO" per contraddistinguere il suo SAPONE da bucato

E' UN SAPONE AL 72 % DI A. G.
da non confondersi con imitazioni e contraffazioni

IL VERO SAPONE S. MARCO
E' FABBRICATO SOLO DA VIDAL

SOLO LA DITTA VIDAL PUO' USARE IL MARCHIO S. MARCO PER CONTRADDISTINGUERE I SUOI SAPONI

Esclusivista: RAVELLO ALDO
Via Abegg, n. 1 - TORINO

TESSUTI per UOMO e SIGNORA
TELERIE - MAGLIERIE - CAMICERIE
COPERTE - BIANCHERIE per la persona e la Casa
IMPERMEABILI - DIVISE - COSTUMINI
A PREZZI ECCEZIONALI
SCAMPOLI
occasione speciale per regali
LABORATORIO per la CONFEZIONE su MISURA
G. PEROGLIO
Portici Barberoux 4. Tel. 45-897
Piazza Castello 99. Tel. 43-132

MOBILI BAROVERO TORINO

Ad occhi chiusi potete acquistare da Tre Erre
RADIO - FISARMONICHE - LAVABIANCHERIA - FRIGORIFERI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE
RATEALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
TRE ERRE - Via Barletta N. 11
ESPOSIZIONE ANCHE IN VIA XX SETTEMBRE NUM. 41

LEGNA DA ARDERE
FAGGIO e ROVERE - Stagionata
CARBONI
di ogni qualità a prezzi di concorrenza
Ditta GALLINO - Corso Raffaello, n. 5
TORINO - Telefono 682-061

BORDIGHERA (RIVIERA DEI FIORI)
dove l'inverno è sconosciuto
CIRCOLO DEI FORESTIERI
ALBERGHI e PENSIONI di ogni Categoria
LE MIGLIORI CONDIZIONI
Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO - BORDIGHERA

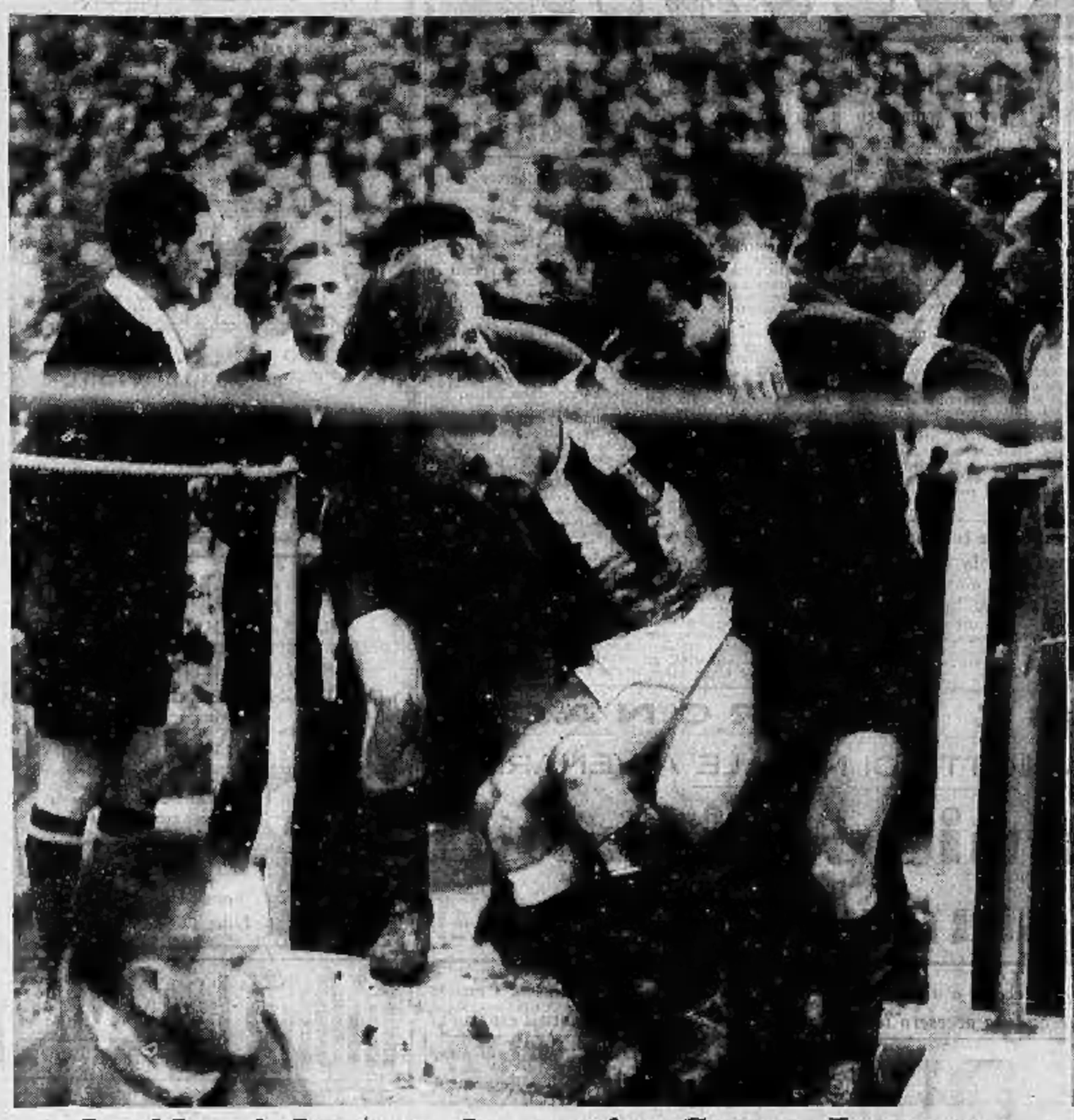
RADIO Eterphon
NEI MIGLIORI NEGOZI

PELLICCE per Signora
PELLICCIOTTI per BAMBINI
TUTTO A RATE
VIA S. OTTAVIO, 43 (cortile) - Tel. 86-772

TORINO A. IV - N. 304
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

MARTEDI'-MERCOLEDI'
26 - 27 Dicembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)



Incidenti durante la partita Genoa-Juventus

Il mezzodestro juventino Karl A. Hansen, colpito da una sassata alla fine del primo tempo, esce dal campo appoggiandosi al capitano del Genoa, Bacattini, e a un altro rossoblu. L'arbitro Galeati (a sinistra) osserva la scena. (Foto Meisio)

Tra Milan e Atalanta undici goals

Il Milan ha battuto l'Atalanta a Bergamo con lo strano punteggio di 7 a 4. Ecco il centravanti Gunnar Nordahl che è sfuggito al controllo del fratello Bertil (in ginocchio) e di Dalmonte.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

AFFETTATRICI, bilance automatiche e Yiliceri «, apparecchiature per pagamento. Organizzazione Eurobil, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo), telefono 58-577.

ANTIGUINI, macellerie, lavoranti, tutti gli anni regalo: Richetta, San Maurizio 15.

LAMIERE lucide pere elevate, ritagli, tagli su misure. Mafera, Galliano 3, telefono 772-201. 18480

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrara, via Andrea Doria 9, telefono 54-278. 8168

LIMATRICI Gerosti, ultimi modelli 400, 600, 736, 830, vendo rateizzando. Mosmat, via Pisa 162. 402

TORNI rettifiche senza centri, diam. 30, rettifiche universali, trapani colonna bancc. bilanciari, mole smerigilo, vendo rateizzando. Mosmat, via Pisa 162.

2 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

BIANCHERIA per signore. Vestaglie. Confezioni per battesimi. Pizzi. Convenientissimi. Confezioni prima e sul misure. VERA RIVA, piazza Raynerl 13 (di fronte ex Odeon). 83704

PELLICCE varie. Confezioni, riparazioni, modifiche. Della Corona 6, piano 3°.

3 SOC. CAP. RIL. AZION. L. 30 p.p.

ABBIGLIAMENTI vedere, ritirare negozi ogni genere, rivolgersi: Centrale, Corso Re Umberto 57, telefono 50-697. 51677

CARROZZERIA auto-industriale cosmesse entro diecine milioni cerca socio disposto apportare minimo 5.000.000 assumendo direzione tecnico amministrativa. Scrivere cassetta 7283, SIPI, Torino.

FARMACIE privati Torino 2.000 giornaliere, 1.500.000 medicinali, affittasi urgentemente 25.000 mensili. S.A.P., Bertolotti 67.

LATTERIA stracittadina incasso 25.000 giornaliere reclame. Galliari 10 bis, telefono 42-197. 21046

LATTERIE, gelaterie, Bar 1951, 52, 53, 54, 55, occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

OCCASIONISSIMA bar, pasticceria, pasticcerie, elegantissima, affitto 12.000, cedo 4.200.000. Telefonare 74-519.

PANETTERIE da kg. 300, 400, 550. Panificio 5.500.000. Panificazione L. 2.750.000. Macinatoio kg. 600. Telefonare 61-684, sala 17, telefono 50-697. 51677

BIVERSTA pane L. 700.000. Pasticceria 1.500.000. Latteria 2.100.000. Alimentari 1.000.000. Caffè bottiglieria 1.800.000. Macelleria 950.000. Giornali cartoleria 2.500.000. Rosticceria 2.200.000. Telefonare 41-464, Pisani, Umberto 15.

BANDENO vendiamo villa appartamenti qualsiasi tipo locazioni pralicne zi riera, vendita nuova costruzione, tutti stabili, facilissimo pagamento. Boya, Mallevili 20, Palermo. 11669

BANDENO cav. Talosi vende appartamenti villini terreni varie capienze prezzi.

STAZIONE bara, alloggio necessario, piano rialzato, cessare 3, cucina, termosifone, pavimenti, cantina, vendesi 350.000. Campora, Santa Teresa 18. 21444

TERRENO angolare, N. Paulo, mq. 1140, strada asfaltata, canali, vendo. Telefonare 290-511.

VIA Valeriana 46, vendo 2 alloggi composti cucina, camera cucina, gabinetto lavatoio, cantina, 350.000 per alloggio, visibile dalle 16 alle 18. Geometra Bernal, telefono 48-852. 21366

VENDO insuperabilissimo laboratorio pasticceria nuova costruzione Barriera Milano. Telefonare 34-838. 73589

1.500.000 alloggetto, libero, piano primo, quattro vani, Rosolino, Po 21.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI locale ampio uso garage magazzino laboratorio Barriera Milano. Telefonare 34-833. 73609

GERDAI locale industriale o terreno per industria 700-800 mq. Telefonare 21-075.

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI alloggetti 1-3 camere prenti maggio. Cremonia, Perosa 27.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato vendo camera uso cucina. Riva, Garibaldi 42. 58846

AFFITTASI in granito 4 camere alloggi servizi, via Francia, adatto anche ufficio. Telefonare 61-963, mattino.

CEDESI bellissimo alloggio ammobiliato 3 camere tripler servizi, libero subito. Telefonare 10-598.

GERDAI alloggetto ammobiliato camera uso cucina. Riva, tel. 41-440, Garibaldi 42.

OCCO mansarda cedesi vuole rilevando mobilio buono affitto. Telefonare 852-894, ore ufficio. 19755

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico « CIMA » 5-6 gennaio inizierà corsi stenografia, calligrafia, aritmetica, contabilità, lingue, calligrafia Via Roma, 264. Telefono 50-384. 21816

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p.p.

DORMI d'inglese con professori chiari, corsi inizieno 5 gennaio. Aperte iscrizioni. Cinoglitta, Telefono 553-572.

11 DAM. MOD. PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella mobiliata tranquillissima rispettabile, anche due amici. Telefonare 27-569. 21862

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 32, Firenze.

CARROZZERIA cerca capo officina verniciatore esperto energico pratico maneggio Ripolines. Impiegato pratici preventivi. Scrivere cassetta 7294, SIPI, Torino.

CERCASI giovane signora signorina bella presenza lavoro discreto solo mattino. Presentarsi mattinata. Dottore, Bar Acustico, Galleria San Federico.

NACCHIERA intelligente capacità ufficio cercasi per prossima carica piccola industria. Dettagliare. Scrivere cassetta 7297, SIPI, Torino. 73586

13 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

ABBIANO vasto assortimento per regali orologeria, oreficeria, argenteria, gioielleria. Prezzi fabbrica. Via Cavour 6.

ABBIATE presenta: Istituto infermieristi privato, premaisticonsigli, accertamenti urinarie, Mercatia tramontana, Patisgali, Carlo Alberto 49-bi, telefonare 47-272.

ABBIGLIAMENTI negozietto investigazioni matrimoniali, sorveglianze, inseguimenti. Odetto agenti notori specializzato intimo cav. Cervelli (guardia giurata) sede corrispondenze Torino, via Cavour 5, telefono 851-181, Direzione Generale, Milano, via Rosolini 1. 14565

ABBIGLIAMENTI macchine cucire, apparecchi radio proiezione macchine Virgilli, radio Mercury. Occasioni da L. 9000. Vendita rateale, Lodi, Mazzini 41.

ACQUISTIAMO argenterie, ore, brillanti, rispondo offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 17918

ASSORTIMENTO pallottoliere modellino mobilette pulcine pelle, salotti, Sardi, Milla 20, telefono 82-625.

ASSORTIMENTO ballocch di Natale. Confezioni, specialissimi assortimenti, pezzi convenientissimi, partitissimi, 19 Marzo 14.

ATTENZIONE camere (9.000, salotti 22.000, cucine 17.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 22 (corbis).

AUGURI a tutti gli amici dalla Casa del Cane, Randisi, telefono 51-044.

BRILLANTI gioielli acquisto massimi prezzi « La scrigno », portici Partaroux 2.

COMPRO se occasione fisarmonica a piano. Carando, Telefonare 83-185.

LETTINO medico occasione vendo 3000. Telefonare 113-393, ore 15.

CUCINE economiche mobili, macchine per cucire, radio, biciclette. (Pagamento rateale). CEVALE v. Garibaldi 34 (interno).

FISARMONICHE Castelfidardo, Stradella vendita rateale, cambi, riparazioni. Cipriani, Lagrange 47. 17748

FRIZZARIN acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 46-160, San Secondo 63.

GIRADISCHI eleganti mobile vendo con dischi 30.000. Tabet, 61-872, ore 13-14.

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilissimi pagamento. Savarese, via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso.

PELLICCE vendita rimontaggio; per stanzi 150.000; ricche, zampe, code, 45.000; spezzate, orsetto, pantere, tigrotti 28.000; marmotta 38.000; murmel, ermete, astrakane 110.000; azzurri, argento 7.000; cuffi persiano, visoni; impianto a prezzi convenientissimi, Corinna Revello, Carlo Alberto 32. 18120

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Furoni, Mad. Cristina 198.

PELLICCE valgli pelli liquidiamo, prezzi imbattibili. Moderna, Ribet 3 angolo Nizza 30. 16707

PELLICCE, giacche, guarnizioni. Trasformazioni, rateali, balsamini, Sigmore, corso Francia 121, telefono 73-445.

RADIORIPARAZIONI. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-540. Correttezza, puntualità, serietà.

REGALO utile macchina cucire per bambine, famiglie, speciali per sarti Zig Zag tedesche. Modernel, ambulati, esercitaglie, Galleria, via Vanchiglia 16, telef. 81-574.

SINGER, Kreyler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti. Vendo, compro, cambio, riparo. Facilissimi pagamenti. Canavesio, c. Umberto 11.

30 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ACCUMULATORI « Colnago » rinforzati, garanzia, durata, potenza. Richiedere ai rivenditori, garage. Deposito: San Secondo 29, telefono 50-851.

ANNO nuovo, avvio acquisti coi migliori alpini. Autogarage Savoia, Tiziano 21, telefono 210-000. Rateizzazione vendita con cessazione Ubis, rappresentante stabilimento Universali. 21079

APRILIA cabriolet Farina pelle 475.000; cambio 85.000. Torquato Tasso 9.

AUTOAGENZIA Serra & Peliserre, Francia 21, vendes furgone a giorni 1100 B-L-R, 1100 camioncino 7 quintali nuovo 1100 pianale, 1100 vettura R.M.A. 500 B.A. Ardea 12 Volta, Augusta Farina, Aprilia sette pred. 21585

AUTOMOBILI compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzo & Bordiano, Torino, Michelangelo 28, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.

AUTONOLEGGIO sport, corso Vittorio 28, telefono 82-407, augura buone feste alle sue affezionate clientele. 73660

AUTOSCUOLA « Pe », Tariffa minima. Lezioni illustrate. Istruttori. Principe Amedeo 28. 66041

AUTOSCUOLA Barbaria, Frejus 34, telefono 388-317, lezioni pratiche, teoriche, tutte patenti, prezzi autoscuola più basso.

BONAUTO. Finanziamenti su qualsiasi autoveicolo, autocarri, nuovi, occasione, celerità, segretezza. Telefonare 7-106, e dopo tutti rivolgetevi Compagnia contrattazione Autogarage Savoia, Tiziano 21.

CANAVESI, corso Ortensano 28, procacciatore Lambretta, massimo facilitazioni inversali. 20042

MILLEQUATTRO E-B-A, chilometro 0-B-A giardinetta furgonal nuovi veramente ultimi, vendo, permuto Autogarage, Cigna 2.

MOTOGARAGE, via Sovo 1, telef. 21-888, posteggio lavaggio officina motorini riparazione fuoristrada e garage ridotto. Agenzia Moto, Puch 125, Puch sport, Puch 250 con meccanismo automatico X-O-U. Consegna pronta. 19671

NATALE vendita diretta pubblico ghiaccioli, gelatieri « Autocarro» Ritz.» L. 18.000, vero ammortizzatore Vespa L. 2.700, pompa pedale manometro inspiegabile L. 6.500. SILA, Leonardo Vinci 16 bis, telefono 852-871. Anche domiciliare mattina. 23119

VALORIZIATH scelta pubblicitaria più svelti ambientali mediante applicazione rivoluzionale Scafolitte. Preventivi e richieste. Biver, via Sovo 1, telefono 21-888.

VENDITI pezzi ricambio, via Volta 6, telefono 653-773. 11740

500 C perfetto stato vendo vera occasione. Telefonare 653-038.

1500 C, 1100 giardinetta lambro nuova, 500 A-B-C giardinetta, furgone 1100 1948, Batilla 4 marce, facilitazioni pagamento, vendesi Automotrice, Vicenzina 2.